

Rotary

ITALIA

Rivista ufficiale in lingua italiana
Official magazine in Italian language

08 SETTEMBRE
2025

PHOTO
CONTEST
2025

PAG. 18

Poste Italiane SpA - spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - Milano - rivista mensile - anno XCIV - Euro 2,50



FOCUS DEL MESE

Alfabetizzazione ed educazione di base

PAG. 52

LE NOSTRE CAUSE

Le aree d'interesse del Rotary International

PAG. 36

Rotary 

Organo ufficiale in lingua italiana
del Rotary International
Official Magazine of Rotary International
in italian language

DIRETTORE RESPONSABILE

Andrea Pernice
pernice@pernice.com

UFFICIO DI REDAZIONE

Pernice Editori Srl
Via S. F. D'Assisi 1 - 24121 Bergamo
www.pernice.com

REDAZIONE

Giulia Piazzalunga
giulia.piazzalunga@pernice.com

Francesco Todeschini
Michele Ferruggia

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Francesca Papasodaro
Davide La Bruna

STAMPA

Graphicscalve Spa

PUBBLICITÀ

Alessandro Carrara
alessandro.carrara@pernice.com

Lorenzo Orsi
l_orsi@yahoo.com

FORNITURE STRAORDINARIE

abbonamenti@perniceeditori.it
Tel. +39 035 241227

SETTEMBRE 2025 NUMERO 8

Rotary è distribuita gratuitamente ai soci rotariani.
Reg. Trib. Milano nr. 89 dell'8 marzo 1986
Abbonamento annuale €20

Edizione

Pernice Editori Srl

Proprietà

ICR - Istituto Culturale Rotariano

RESPONSABILI COMUNICAZIONE DISTRETTUALI

D. 2031 Barbara Colonna
comunicazione-immagine@rotary2031.org

D. 2032 Alberto Birga
albert.birga@libero.it

D. 2041 Giuseppe Uselli
giuseppeusu@gmail.com

D. 2042 Luca Carminati
luca.carminati@greenmarketing.it

D. 2050 Vittorio Berti
comunicazione.rotary2050@gmail.com

D. 2060 Alex Chasen
alex.chasen@rotary2060.org

D. 2071 Sandro Fornaciari
sandrofornaciari@hotmail.it

D. 2072 Maria Grazia Palmieri
emmegip@tin.it

D. 2080 Alessandra Di Legge
aledilegge@gmail.com

D. 2090 Roberta Rosati
robertarosati02@gmail.com

D. 2101 Michelangelo Messina
michelangelomessina@gmail.com

D. 2102 Giampaolo Latella
giampaolo.latella@gmail.com

D. 2110 Maria Torrisi
m.torrisi@tiscali.it

D. 2120 Adelmo Gaetani
adelmo.gaetani@gmail.com

IN COPERTINA

Photo Contest 2025.

PUBBLICITÀ

Comunicazione rotariana:
5, 98.

Commerciale:
17, 59, 60, 67, 83.

ROTARY GLOBAL MEDIA NETWORK

Edizioni del Rotary International

Network delle 33 testate regionali certificate dal Rotary International

Distribuzione: oltre 1.200.000 copie in più di 130 paesi
Lingue: 25

Rotary International Official Magazine: Rotary

Editor-in-Chief: Wen Huang

Testate ed Editor rotariani

Rotary Italia (Italia, Malta, San Marino) Andrea Pernice – Rotary Africa (Angola, Botswana, Isole Comoro, Djibouti, Etiopia, Kenya, Lesotho, Madagascar, Malawi, Mauritius, Mozambico, Namibia, Reunion, Seychelles, Sudafrica, Swaziland, Tanzania, Uganda, Zambia, Zimbabwe Sarah van Heerden) Sarah Paterson – Vida Rotaria (Argentina, Paraguay, Uruguay) Daniel Gonzalez – Rotary Down Under (Samoa americane, Australia, Cook Islands, Repubblica Democratica di Timor Leste, Repubblica Democratica di Tonga, Fiji, Polinesia francese, Kiribati, New Caledonia, Nuova Zelanda, Isola Norfolk, Papua Nuova Guinea, Samoa, Isole Solomon, Tonga, Vanuatu) Gay Kiddle – Rotary Contact (Belgio e Lussemburgo) Ludo Van Helleputte – Brasil Rotário (Brasile) Jorge Bragança – Rotary in the Balkans (Bulgaria, Macedonia, Serbia) Nasko Nachev – Rotary Canada Diana Schoberg – Rotary en el Corazon de las Americas (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panamá, Republic of Dominicana, Ecuador) Jorge Aufranc – Revista Rotaria (Venezuela) Nelson Gomez Sierra – El Rotario de Chile (Cile) Francisco Socas – Colombia Rotaria (Colombia) Jaime Solano – Rotary Good News (Repubblica Ceca e Slovacchia) František Ryneš – Rotary Magazine (Egypt) Dalia Monself, Naguib Soliman – RotaryMag (Algeria, Andorra, Benin, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Repubblica Centrale Africana, Ciad, Isole Comoros, Repubblica Democratica del Congo, Djibouti, Guinea Equatoriale, Francia, Guiana francese, Gabon, Guadaloupe, Guinea, Côte d'Ivoire, Libano, Madagascar, Mali, Martinique, Mauritania, Mauritius, Mayotte, Monaco, Marocco, Nuova Caledonia, Niger, Reunion, Romania, Ruanda, Saint Pierre et Miquelon, Senegal, Tahiti, Togo, Tunisia, Vanuatu) Christophe Courjon – Rotary Magazin (Austria e Germania) Björn Lange – Rotary (Gran Bretagna e Irlanda) Dave King – Rotary News/Rotary Samachar (Bangladesh, India, Nepal, Sri Lanka) Rasheeda Bhagat – The Rotary-No-Tomo (Giappone) Kyoko Nozaki – The Rotary Korea (Corea) Ji Hye Lee – Rotaryen México (Messico) Juan Benitez Valle – Rotary Magazine (Olanda) Gerda Schukking – Rotary Norden (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) Rolf Gabriellsson, Jens Otto, Kjae Hansen, Markus Örn Antonsson, Kim Hall, Ottar Julsrud – El Rotario Peruano (Perù) Juan Scander Juayeq – Philippine Rotary (Filippine) Herminio "Sonny" B. Coloma Jr. – Rotary Polska (Polonia) Dorota Wcisla Kwiatowa – Portugal Rotário (Angola, Capo Verde, Guinea-Bissau, Macau, Mozambico, Portogallo, São Tomé, Timor Leste, Principe) Artur Lopes Cardoso – Rotary in Russia (Russia) Aslan Guluev – España Rotaria (Spagna) Elisa Loncán – Rotary Suisse Liechtenstein (Liechtenstein e Svizzera) Varena Maria Amersbach – Rotary Thailand (Cambodia, Laos, Tailandia) Vanit Yotharvut – Rotary Dergisi (Turchia) Ahmet S. Tukul – Rotariets Belarus e Ucraina) Pavlo Kashkadamov – Rotary Taiwan (Taiwan, China) Chien Te Liu.



Una pubblicazione di Rotary Global Media Network



Andrea Pernice Direttore Responsabile

S L'alfabetizzazione e l'educazione di base? Sono tra le sfide più decisive per il futuro. Non si tratta soltanto di insegnare a leggere e scrivere, ma di offrire alle persone la chiave della dignità, della stabilità sociale e in qualche misura della pace. Ogni progetto che sostiene l'apprendimento diventa un investimento sulla giustizia e sull'equità, creando le fondamenta su cui edificare dialogo e convivenza, imprescindibili principi di pace.

La portata senza confini delle iniziative educative dimostra come anche in questo impegno il Rotary sia universale, un bene esso stesso, per tutti. Biblioteche in villaggi remoti, corsi di alfabetizzazione per adulti, programmi per bambine escluse dalla scuola. Ogni esperienza, vicina o lontana, testimonia la potenza dell'istruzione, strumento per la crescita individuale, e allo stesso tempo chiave per l'apertura a nuovi spazi di inclusione e di opportunità da condividere, oltre che metro per l'edificazione di ponti, utile all'abbattimento di muri. La pace non si impone. Talvolta si sente e si alimenta d'istinto, ma nella maggior parte dei casi è necessario imparare a coltivarla. E l'alfabetizzazione può essere il primo seme da piantare. Senza istruzione non c'è capacità di partecipare, spesso non c'è lavoro dignitoso, raramente c'è comprensione e ambizione di un futuro migliore. Per questo i nostri progetti non possono esaurirsi nell'immediato, non possono trovare soddisfazione nella beneficenza fine a sé stessa, ma devono radicarsi e crescere nel tempo, coinvolgendo partner, comunità e nuove generazioni, sulla base della sostenibilità, di cui l'alfabetizzazione è parte integrante.

I rotariani continuano a dimostrare che scegliere di educare significa credere di poter progettare la pace. Ogni libro donato, ogni insegnante formato, ogni aula sostenuta è un mattone di stabilità per il domani. È parte di un progetto più grande, in cui si rivela sempre più importante operare uniti, condividere la visione. Per trasformare le migliori intuizioni e tradurle in progresso collettivo. Solo così la portata del nostro agire aprirà a nuovi orizzonti di crescita, per il dialogo, verso l'incontro.



06 Messaggio del Presidente

FRANCESCO AREZZO

07 Messaggio del Chairman

HOLGER KNAACK

08 Un luogo nel mondo

RAGUSA, ITALIA

10 Giro del mondo

PRONTI AD AGIRE IN TUTTO IL MONDO

12 L'entusiasmo è reale!

CONVENTION ROTARY INTERNATIONAL

14 Sognare in grande

DAL MONDO

18 Photo contest 2025

L'ANNUALE CONCORSO FOTOGRAFICO DEL ROTARY INTERNATIONAL

36 Le nostre aree focus

I SETTORI DI INTERVENTO DEL ROTARY INTERNATIONAL

46 Leadership rotariana

CONOSCIAMO FRANCESCO AREZZO, PRESIDENTE INTERNAZIONALE 2025/2026

52 Alfabetizzazione ed educazione di base

SERVICE E PROGETTI DAI DISTRETTI SULL'AREA FOCUS DEL ROTARY INTERNATIONAL

74 Progetti rotariani

LE INIZIATIVE DEI DISTRETTI IN GRADO DI ISPIRARE E COINVOLGERE LE COMUNITÀ

88 Cultura rotariana

RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTI



Per celebrare la **nomina** a
Presidente del **Rotary International** di **Francesco Arezzo**,
fai una **donazione** al **Fondo annuale** della
Rotary Foundation

fai un dono che **conta**



#clickday 04 ottobre 

dona su
www.fondazionerotaryitalia.it

con carta di credito o bonifico bancario

la donazione al Fondo annuale è **detraibile** ed è
valida per i punti **Paul Harris**

The
Rotary
Foundation 

RRFC - Regione 15
Italia - Malta - S. Marino

Quando ho assunto il ruolo di **Presidente del Rotary International**, il momento è arrivato rapidamente e in modo inaspettato. Mi ha fatto riflettere su come il mondo possa cambiare in un istante e su come il Rotary abbia il potere di essere una forza costante per il bene in quel cambiamento. Questo mese, il **mese dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base** del Rotary, abbiamo un chiaro invito all'azione: rafforzare le basi dell'apprendimento in ognuna delle comunità in cui operiamo.

Milioni di persone in tutto il mondo non sanno leggere. Milioni di bambini non hanno accesso all'educazione di base. Eppure, conosciamo la soluzione: **un'istruzione sostenibile, inclusiva ed equa**, soprattutto per le ragazze e i giovani emarginati. L'alfabetizzazione è più della semplice capacità di leggere e scrivere. È la chiave per la dignità umana, la mobilità economica e la pace. Ogni libro aperto, ogni aula finanziata e ogni insegnante formato diventa un mattone per costruire la pace.

Quest'anno, il tema del Rotary è *Uniti per fare del bene*. "Uniti" si riferisce alla forza che troviamo gli uni negli altri. Quando uniamo i nostri talenti e risorse - non solo nei nostri club ma tra i nostri partner, le organizzazioni e le comunità - possiamo ampliare la nostra portata. E quando lo facciamo con costanza nel tempo, creiamo un cambiamento duraturo. Il service rotariano non può essere misurato solo in termini di obiettivi annuali. Il nostro sforzo nel campo dell'istruzione deve andare oltre il singolo anno: i progetti di alfabetizzazione richiedono tempo per attecchire, crescere e dare i loro frutti.

È giunto il momento di pensare in modo audace e creativo. Nuovi tipi di club possono aiutarci a coinvolgere educatori, studenti e sostenitori in modi nuovi. Approfittiamo di questo mese per dare il benvenuto a nuovi soci appassionati per l'istruzione e incoraggiare quelli esistenti a svolgere progetti di service che riflettano i bisogni del posto. Che si tratti di costruire biblioteche, distribuire libri di testo o fare da mentori agli studenti, **le vostre azioni sono importanti**.

L'istruzione è anche **costruzione della pace**. Ogni borsa di studio che offriamo, ogni programma per la prima infanzia che sosteniamo, ogni corso di alfabetizzazione per adulti che finanziamo è un atto di pace. E il Rotary costruisce la pace in questo modo da oltre un secolo.

Non dimentichiamo che lo sforzo per l'alfabetizzazione non riguarda solo l'accesso, ma anche **l'equità**. Si tratta di garantire che ogni studente, indipendentemente dalla propria formazione, abbia l'opportunità di realizzare il suo potenziale. E si tratta di restare uniti, al di là dei confini, delle lingue e delle generazioni, per affermare che l'istruzione è un diritto, non un privilegio.

Restiamo *uniti per fare del bene* impegnandoci per un'alfabetizzazione duratura. Insieme, sogniamo un mondo in cui ogni bambino impari a leggere. E poi, come individui pronti ad agire, adoperiamoci insieme per trasformare questo sogno in realtà.

Insieme possiamo cambiare vite, cominciando con il potere dell'istruzione. Insieme, *uniti per fare del bene*.

Francesco Arezzo

Presidente, Rotary International

L'istruzione è uno degli strumenti più potenti che abbiamo per cambiare il mondo e, durante il mese dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base, desidero ricordare a tutti perché il nostro impegno a riguardo è importante.

L'istruzione rompe il circolo vizioso della povertà, apre le porte alle opportunità e consente alle persone di trasformare la loro comunità. Ma l'istruzione non esiste nel vuoto. Dobbiamo anche occuparci di **pace, salute, acqua potabile, opportunità economiche, salute materna e infantile e ambiente**.

Ecco perché il Rotary ha queste aree d'intervento. Un cambiamento duraturo richiede un approccio globale. Quando collaboriamo in questi settori attraverso la **Fondazione Rotary**, aiutiamo le comunità a crescere in modo sostenibile e dignitoso.

Oggi, ho chiesto a **Lynne Paradis** del Rotary Club di Red Deer, Alberta, di parlarci della sua passione per l'alfabetizzazione.

*«Credo che l'alfabetizzazione sia un **diritto umano**. Quando, più di dieci anni fa, ho iniziato a collaborare con il **Rotary Club di San Ignacio**, in Belize, ci siamo prefissati l'obiettivo di migliorare l'insegnamento della lettura, ma non avevamo idea di quanto lontano ci avrebbe portato questo percorso.*

***Literacy Alive!** è stato finanziato con il sostegno di otto sovvenzioni globali della Fondazione Rotary dal 2011. Attraverso un approccio semplice basato sulla fonetica e sulla scienza, abbiamo aggiornato il metodo di insegnamento degli insegnanti e ci siamo concentrati su come gli studenti imparano realmente. Abbiamo raccolto dati sul miglioramento delle capacità di lettura nell'arco di sei mesi.*

*Dopo aver dimostrato che gli insegnanti avevano integrato nuove pratiche nell'insegnamento quotidiano, il progetto ha avuto un effetto moltiplicatore. Il Ministero dell'Istruzione del Belize ne ha preso atto. Ad oggi, sono stati formati oltre **1.300 insegnanti** e più di **20.000 studenti** hanno beneficiato del programma. Abbiamo raggiunto tassi di successo superiori al 90%, con molti studenti che hanno ottenuto miglioramenti pari a più di un anno di studio in soli cinque mesi. Il programma è ora obbligatorio nelle scuole primarie del Belize. Ciò che mi commuove di più è sentire gli insegnanti dire quanto siano fiduciosi di poter cambiare la vita dei loro studenti.*

Il nostro più grande successo è di renderci superflui. Quando gli educatori del posto assumono un ruolo di leadership, sappiamo che è in atto un cambiamento duraturo».

La storia di Lynne è un esempio del potere delle sovvenzioni della Fondazione. Attraverso partnership che coinvolgono sei Rotary Club e tre Paesi, Literacy Alive! ci ricorda quanto il Rotary sia efficace nel creare un cambiamento sistemico.

Quando uniamo la passione dei nostri soci al sostegno della Fondazione, non solo miglioriamo la vita delle singole persone, ma cambiamo intere comunità. Sostenendo la Fondazione, potete trasformare la vostra passione in azione, questo mese e ogni mese.

Holger Knaack

Chairman, Rotary Foundation



CARTOLINA

Un luogo nel mondo

Ragusa, Sicilia
Italia



«Salutamu!»

UNA CITTÀ RINATA

Distrutta dal devastante terremoto del 1693, Ragusa, città arroccata sulle colline della Sicilia sud-orientale, ha conosciuto una straordinaria rinascita artistica e architettonica durante la ricostruzione. Rifondata secondo i canoni del Barocco seicentesco, la sua città antica, nota come **Ragusa Ibla**, è oggi inserita tra i Patrimoni Mondiali dell'UNESCO insieme ad altre sette città del Val di Noto risorte dopo il sisma. Rimasta in gran parte immutata, Ragusa Ibla incanta con i suoi vicoli lastricati che si snodano tra cattedrali barocche, sontuosi palazzi e piazze baciata dal sole.

UNA CITTÀ DIVISA IN DUE

Dopo il terremoto è sorta una nuova città, **Ragusa Superiore**, costruita al di sopra di Ibla. Le due anime della città sono collegate da scenografiche scalinate che regalano vedute spettacolari sui campanili delle chiese e sui tetti di terracotta.

IL CLUB

Fondato nel 1956, il **Rotary Club di Ragusa** è il più antico della città. Tra i suoi soci figura Francesco Arezzo, Presidente del Rotary International, la cui famiglia da generazioni porta avanti la tradizione agricola con una tenuta specializzata nella produzione di olio d'oliva.

Pronti ad agire in tutto il mondo

A cura di **Brad Webber**

01

Perù

Rotary Club di Iquitos Amazonas

Nell'Amazzonia occidentale, il **Rotary Club di Iquitos Amazonas** ha organizzato un seminario per informare i soci di altri Rotary Club sulla situazione delle scuole della zona. Due leader del Distretto 4465, **Doris Alván e Fernando Del Aguila**, hanno coinvolto una nota educatrice della zona, **Josefa Ríos Gil**, per parlare di ciò che possono fare per aiutare gli educatori. Inoltre, il Club ha portato a termine un progetto di empowerment dei giovani sostenuto da una sovvenzione distrettuale che ha insegnato ai giovani a realizzare orecchini in vendita negli eco-lodge vicino al lago Zungarococha. Il Club ha anche fornito materiale scolastico alle scuole primarie della zona.

—> [VISITA IL SITO](#)

02

Stati Uniti

Rotary Club di North Shore

Il ballo di fine anno è un rito di passaggio costoso. A New York City, il **Rotary Club di North Shore** (Staten Island) sostiene gli studenti attraverso il progetto **"Cinderella/Cinderella"**. Tutti e venticinque i soci del Club raccolgono abiti da cerimonia nuovi e usati in ottimo stato, alcuni dei quali acquistati direttamente dai rotariani. Ad aprile, gli studenti di tutto il Distretto sono invitati a scegliere tra circa 200 abiti e completi gratuiti, oltre a scarpe e accessori, per prepararsi alla stagione dei balli di fine anno. Il progetto è stato avviato nel 2024 dal Past President **Suzanne Demetrio** ed è oggi guidato dai soci **Stephanie Accardo e Regina Boukhvalova**.

—> [VISITA IL SITO](#)

03

Croazia

Rotary Club di Zagabria Intl.

Il **Rotary Club di Zagabria International** organizza regolarmente escursioni per soci e amici. Queste uscite sono pensate non solo come un'occasione per rafforzare i legami e motivare i soci, ma anche per raccogliere fondi a sostegno di uno dei loro progetti distintivi: **un'iniziativa di mentoring**. La prima escursione ha condotto i membri dell'unico Club di lingua inglese del Paese attraverso la valle di Slapnica, nei pressi di Zagabria, nel mese di ottobre. In altre occasioni, i soci hanno camminato a Budapest durante un viaggio in Ungheria e hanno esplorato le rive del fiume Kamacnik nella regione montuosa croata del Gorski Kotar.

—> [VISITA IL SITO](#)

04

India

Rotary Club Hiranandani Estate

All'inizio di un progetto di sovvenzione globale a sostegno di madri e bambini, la pandemia di Covid-19 ha costretto il **Rotary Club di Hiranandani Estate**, nello Stato del Maharashtra, a ripensare l'iniziativa. I rotariani hanno organizzato campi di vaccinazione, distribuito cibo di emergenza e attivato servizi sanitari di base. Il programma triennale ha raggiunto oltre **6.000 persone** in 4 comunità di Navi Mumbai. «Il progetto è una pietra miliare, che apre le porte a future collaborazioni tra il Rotary e prestigiose istituzioni di servizio sociale» ha sottolineato **Namrataa Srivastav**, direttore del progetto.

—> [VISITA IL SITO](#)

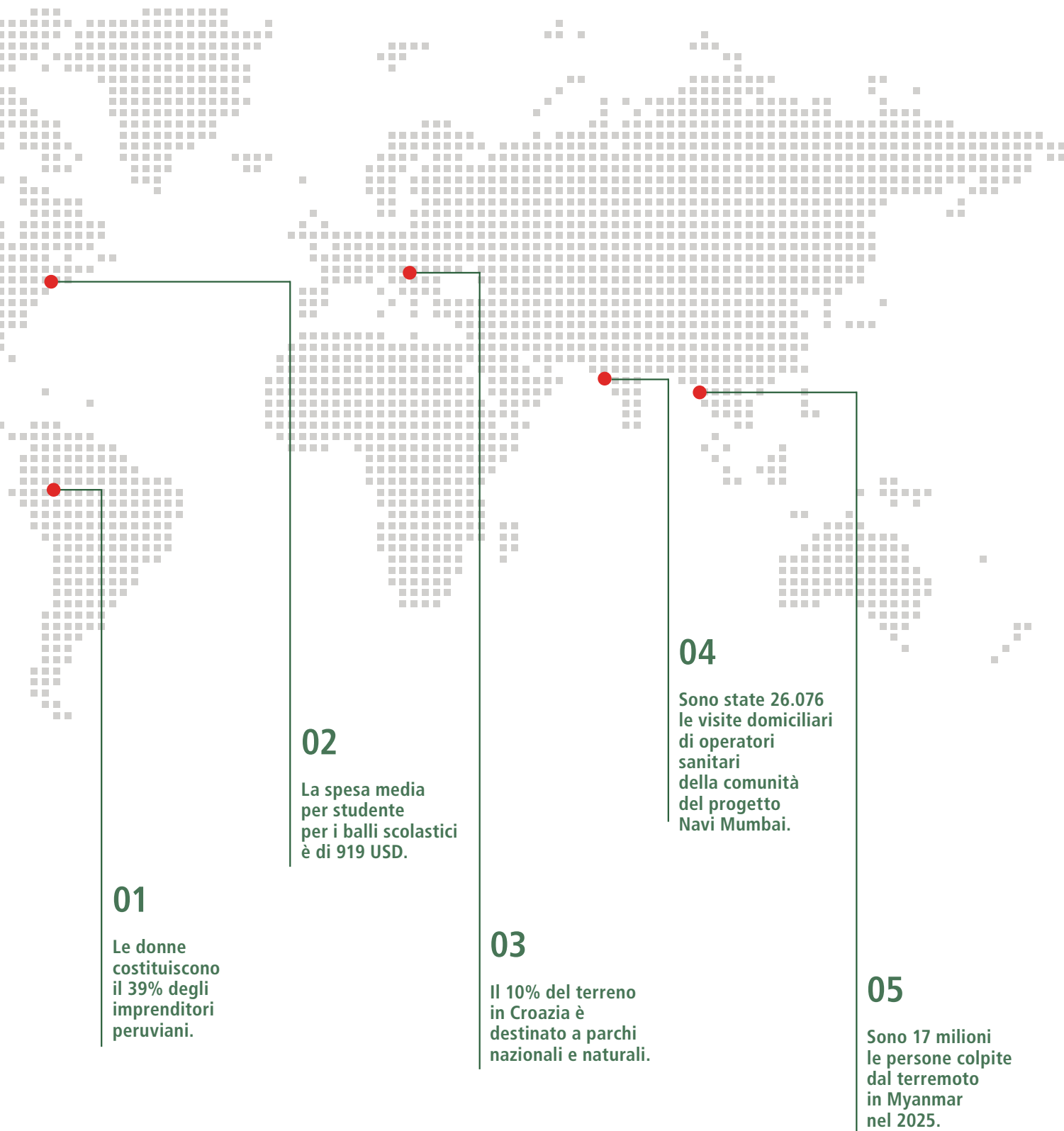
05

Myanmar

Rotary Club di Yangon

A marzo, un terremoto di magnitudo 7,7 ha colpito il Myanmar, causando oltre 3.700 vittime e migliaia di feriti. **Rotary Club di Yangon** ha coordinato un'operazione di soccorso, raccogliendo materiali dai soci, dai rotariani di Mandalay e da altri Club dei Paesi limitrofi. Una delegazione ha consegnato sistemi di depurazione dell'acqua, rifugi temporanei e migliaia di pasti caldi, impegnandosi a fornire assistenza a lungo termine. «Il progetto ci ha ricordato che la forza del Rotary non risiede solo nel fornire aiuti, ma nell'essere uniti oltre i confini» afferma **Thordur Adalsteinsson**, socio del **Rotary Club di Bangkok**, che ha preso parte all'iniziativa.

—> [VISITA IL SITO](#)





L'entusiasmo è reale!

Conto alla rovescia alla Convention

—> [REGISTRATI ORA](#)

Se non hai mai partecipato a una **Convention del Rotary International**, potresti chiederti se un evento globale possa davvero essere all'altezza delle aspettative e più divertente di qualsiasi altro congresso a cui tu abbia mai preso parte. Questa convention, che si terrà **dal 13 al 17 giugno** a Taipei, dimostrerà che l'entusiasmo è reale: troverai opportunità uniche per imparare, viaggiare, crescere e sentirti connesso.

Ecco **cinque modi** in cui la Convention del Rotary rompe gli schemi:

1. **Il palco principale è straordinario**, soprattutto quando si esibiscono band famose. Le sessioni quotidiane offrono artisti, soci con storie ispiratrici e relatori di grande carisma.
2. **I workshop di apprendimento sono divertenti**: dimentica le lezioni noiose, le sessioni di gruppo sono condotte dai tuoi amici rotariani e da esperti impegnati nella missione del Rotary

International. Ti ricaricheranno le batterie.

3. **I nuovi soci ne traggono grande beneficio**, ma anche chi è appena entrato! Ad apprezzare il programma non solo dirigenti di club o soci di lunga data. Partecipare a una convention permette di comprendere davvero il potere internazionale del Rotary.
4. **Le famiglie apprezzano la convention**: parenti e i compagni di viaggio sono i benvenuti. Tutti possono godersi gli spettacoli sul palco principale e le attività della Casa dell'Amicizia.
5. **Ci si può rilassare senza sforare il budget**: con numerose opzioni turistiche nelle vicinanze, è facile organizzare escursioni dopo gli orari della convention. Registrati subito per approfittare degli sconti a tempo limitato.

Dopo la prima convention, molti soci ne rimangono affascinati. Come ha detto una rotariana alla sua quinta convention a Calgary, in Canada: «**Ogni volta è più divertente della precedente**».

Sognare in grande

Il libro di una borsista del Rotary incoraggia i bambini a realizzare i loro sogni

A cura di **Geoffrey Johnson**

Tratto da **Rotary (USA, Canada)**

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)



Per il suo ottavo compleanno, **Janet Chvatal** ha avuto un appuntamento con il **diavolo**. «Mia madre mi ha portata alla mia prima opera quando avevo otto anni» spiega Chvatal, ormai adulta. «Era il *Faust* di Goethe, la versione francese di Charles Gounod. Era molto intensa: Marguerite trascinata all'inferno, i diavoli che danzavano intorno a lei, e poi lei che canta al cielo e viene liberata perché è un'anima pura. È stato uno spettacolo visivo e sonoro straordinario, come non avevo mai visto prima. Da quel momento in poi, tutto ciò che volevo era essere coinvolta in qualche modo nelle arti».

Nata in **Florida** e cresciuta a Beaverton, nell'Oregon, Chvatal ha realizzato il sogno di una vita dedicata all'arte, ma le cose non sono andate esattamente come previsto. «Sognavo di diventare una **pianista concertista**», racconta. «Poi sono entrata al liceo e ho scoperto che i pianisti classici devono esercitarsi dalle 10 alle 12 ore al giorno, mentre i **cantanti** possono esercitarsi solo quattro o cinque ore. Così ho deciso che avrei fatto la cantante». Studentessa con il massimo dei voti e au-

todefinitasi *Streber*, parola tedesca che Chvatal usa per descrivere chi si sforza di eccellere, ha camminato con determinazione verso il suo obiettivo. Dopo aver vinto diversi concorsi al liceo, è stata invitata a partecipare a un esclusivo workshop di vocalizzazione in California insieme ad altri adolescenti di talento provenienti da tutto il Paese.

«Ero sicura che sarei stata un pesce piccolo in un mare grande».

Invece si è rivelata una delle studentesse più promettenti del workshop.

Con l'obiettivo di frequentare un college con un programma di studi vocali di alto livello, Chvatal sapeva una cosa con certezza: «Volevo andarmene dalla città il prima possibile», dice. «Non avevo ancora apprezzato appieno ciò che Beaverton mi aveva dato». Questa consapevolezza sarebbe arrivata con il tempo.

Nel 1986, Chvatal ha concluso quattro anni di studi presso il **Boston University College of Fine Arts**, che ha frequentato grazie a una borsa di studio, laureandosi con lode. Durante la permanenza a Boston, frequentò seminari con il basso-baritono belga José van Dam e con il compositore e direttore d'orchestra Leonard Bernstein, entrambi trasmettendole lo stesso messaggio: «Ragazza, devi andare in Europa!». Quello che non le dissero era come avrebbe potuto farlo dal punto di vista finanziario.

Tra il terzo e il quarto anno di università, Chvatal iniziò a fare domanda per borse di studio. «Pensai alla Fulbright, poi scoprii il **Rotary Club di Beaverton**». Con l'aiuto del socio del Club e futuro Governatore Distrettuale **Larry Huot** (scomparso nel 1998), ottenne una borsa di studio Rotary, che le permise di continuare i suoi studi alla **Hochschule für Musik und Darstellende Kunst** di Vienna.

«È stato un salto quantico in un mondo nuovo» racconta Chvatal. «Ho potuto continuare a coltivare il mio sogno di affinare





il talento. Mi ha fornito l'ultima fase di apprendimento di cui avevo bisogno per padroneggiare la mia arte. Non so come avrei potuto farlo senza il Rotary. Da allora ne sono una grande fan e lo apprezzo profondamente».

Da cantante professionista, Chvatal ha continuato a eccellere. Nel 1990 ha debuttato a Vienna nel ruolo di Christine Daaé ne *Il Fantasma dell'Opera* di Andrew Lloyd Webber, e ha proseguito con altri ruoli da protagonista in opere e musical, oltre a registrazioni di rilievo. È anche madre di Cypress Joseph e Naia Leone, entrambi alunni del programma **Rotary Youth Leadership Awards (RYLA)**. «Il programma ha cambiato la loro vita» dichiara.

Oggi Chvatal vive a Füssen, città tedesca nelle Alpi bavaresi circondata dal castello di Neuschwanstein, la struttura fiabesca che ha ispirato il castello della Bella Addormentata a Disneyland. «È un posto straordinario in cui vivere, e mi sento fortunata a poterlo chiamare casa».

Ma Chvatal non ha dimenticato Beaverton. «Dal momento in cui ho imparato il significato dell'espressione *Servire al di sopra di ogni interesse personale*, questa idea è rimasta una delle mie guide più preziose». Ora si impegna a insegnare ai bambini a suonare uno strumento affinché possano realizzare i loro sogni e raggiungere i loro obiettivi.

In Germania, Chvatal ha scritto e prodotto *Der Schwanenprinz - Il Principe dei desideri*; da quel musical è nato il libro *The Wish Prin-*

ce, nella versione inglese della fiaba. Il libro incoraggia i bambini a vivere i propri sogni: un'appendice di 15 pagine, che illustra i **"5 passi della corona"**, mostra come, con l'aiuto di un genitore o di un amico fidato, possano realizzarli. Ad oggi, Chvatal ha distribuito circa 20.000 copie, di cui 5.000 nell'ambito del **Wish Prince Project**, iniziativa lanciata nel 2019 con i vecchi amici del Rotary Club di Beaverton.

—> [VISITA IL SITO](#)

Quando torna a Beaverton, Chvatal visita le classi delle scuole elementari insieme ai soci del Rotary. Vestita con un tradizionale *dirndl* bavarese, sfoglia il libro con gli studenti e canta loro la canzone sul Principe dei Desideri. Infine, gira le ultime pagine del libro e racconta una lezione della sua vita: «Dico agli studenti che volevo raccontare una storia, ma che non si fa mai nulla da soli» spiega. «Si ha sempre bisogno di aiuto, e queste sono le persone che mi hanno permesso di realizzare il mio sogno di scrivere questo libro per voi».

I primi nomi nel libro sono quelli di tre rotariani di Beaverton - Ralph Shoffner, Doug Taylor e Maureen Wheeler - con un ringraziamento a tutto il Club, che ha sponsorizzato la borsa degli **Ambasciatori del Rotary** di Chvatal, lanciando la carriera della soprano e contribuendo a realizzare i suoi sogni.



Una copertura dinamica per progetti di energia rinnovabile

Il nostro prodotto Climate+ Renewables supporta le aziende nello sviluppo di progetti a energia alternativa e rinnovabile situati in Italia. Si tratta di una polizza package multilinea per i progetti green corporate inerenti alla transizione energetica, che offre copertura sia nella fase di costruzione sia in quella di esercizio.

CHUBB®

Accompagniamo l'evoluzione del cambiamento climatico nel mondo.

SPECIALE

Photo contest 2025

L'annuale
concorso fotografico
del Rotary International



Un momento decisivo

Le scintille volano quando i soci del Rotary catturano le meraviglie del mondo

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)

È una delle immagini più memorabili della fotografia. A Parigi, dietro la Gare Saint-Lazare, un uomo salta attraverso una **grande pozzanghera**. Non riuscirà mai ad attraversarla del tutto, ma in quella frazione di secondo prima di schizzare, rimane sospeso a mezz'aria, con le gambe aggrovigliate che si riflettono nell'acqua sotto di lui. L'uomo che ha catturato l'immagine ha definito quella frazione di secondo il "**momento decisivo**".

Ma non è così.

Nel 1952, il fotografo francese **Henri Cartier-Bresson** pubblicò una raccolta dei suoi lavori con il titolo *Images à la Sauvette - Immagini in fuga*. Il titolo non piacque al suo editore statunitense, che si affidò all'epigrafe del cardinale de Retz, memorialista del XVII secolo, che precedeva il saggio introduttivo del libro: "*Il n'y a rien en ce monde qui n'ait un moment décisif*". Non c'è nulla al mondo che non abbia un momento decisivo.

*Cartier-Bresson non amava il titolo inglese The Decisive Moment - Il momento decisivo, soprattutto dopo che la frase venne definita da lui stesso. Tuttavia, rifletteva accuratamente ciò che aveva detto altrove, ovvero che "la fotografia può fissare l'eternità in un momento", ed è diventata una filosofia per generazioni di fotografi. Tra queste potrebbero esserci anche i rotariani presentati quest'anno nel **Photo Contest** della rivista *Rotary*. Una tromba d'acqua vortica sopra una città adriatica dai tetti rossi; una pioggia di scintille esplode su un festival del Midwest; un facocero dalle zanne bianche compie un salto attraverso una fossa piena d'acqua in Botswana. Ognuna di queste foto è un *moment décisif*.*

Cartier-Bresson si è anche chiesto: "Cosa c'è di più fugace dell'espressione di un volto umano?". Per la risposta, basta vedere la foto vincitrice della categoria **Pronti ad agire** di quest'anno: due Rotariani fotografati in un momento profondo. La vita preservata nell'atto di vivere, come il fotografo francese ha descritto in modo così decisivo questi momenti.

→ VINCITORE

ESPLOSIONE DI GLORIA

Nella cittadina di Rollag, a poche miglia a sud-est di Fargo, nel North Dakota, ogni fine settimana del Labor Day la comunità si riunisce per la **Western Minnesota Steam Threshers Reunion**.

Durante questo "spettacolo notturno delle scintille", segatura e trucioli di legno vengono gettati nel focolare di un antico trattore a vapore: l'esplosione di fuoco che ne scaturisce disegna cascate dorate nel cielo notturno.

Eric Strand

*Rotary Club di Fergus Falls
Sunrise, Minnesota*



→ VINCITORE
PEOPLE OF ACTION

MANI OLTRE LE SPONDE

Venticinque anni fa, il **Rotary Club di Dublin-Worthington**, Ohio, ha avviato una partnership con il **Rotary Club di Santiago de Los Caballeros**, nella Repubblica Dominicana. Da allora, i due Club collaborano per sostenere famiglie e studenti dei quartieri più poveri di Santiago. Lo scorso ottobre, una delegazione del Club dell'Ohio si è recata in città. In quell'occasione, **Dave Hansen** ha incontrato **Moris Tallaj**, 102 anni, Past Governatore del Distretto 4060 e socio storico del Club di Santiago. I due, che avevano contribuito a dare avvio alla partnership, si sono tenuti per mano per quasi tutto il tempo di quell'emozionante incontro.

John Butterfield
Rotary Club di Dublin-
Worthington, Ohio







← LE LUMINARIE

Con la Via Lattea sullo sfondo, il **West Quoddy Head** Lighthouse nel Maine illumina la notte dalla sua posizione all'estremità più orientale della terraferma statunitense. La stazione fu istituita nel 1808, mentre l'attuale faro e la residenza del guardiano risalgono al 1858. Quest'ultima, con le sue luci calde e multicolori, aggiunge un bagliore accogliente al paesaggio notturno.

*David Morze,
coniuge di Linda Rose
Rotary Club di Ellsworth, Maine*





↑ UNA BAMBINA LI GUIDERÀ

Nella provincia nepalese di Gandaki, una giovanissima alunna mette una vite in uno dei pannelli che ornano il palo della pace donato alla scuola primaria Shree Barahi dal Rotary Club di Hall, Australia. In collaborazione con la Fondazione Reach for Nepal, il Club di Hall ha aiutato a ricostruire diverse scuole nel Nepal centrale, concentrandosi su aule antisismiche e installando sistemi idrici e igienici.

Chris Edwards
Rotary Club di Hall, Australia

↓ BELLEZZA POLICROMATICA

Vicino a Jaipur, in India, quattro donne in abiti variopinti ammirano il panorama dall'Amer Palace, una fortezza di 400 anni che ospita templi, una grande sala ipostila e la sontuosa residenza del raja. Insieme ad altre fortezze del Rajasthan, l'Amer Palace è stato riconosciuto come Patrimonio Mondiale dall'UNESCO nel 2013.

Maureen McGettigan

Rotary Club di Valley of the Moon (Santa Rosa), California





↑ TORSIONE E FUORIUSCITA

Con il cielo azzurro a contrasto delle nuvole scure, una tromba d'acqua si innalza nel canale che separa l'isola di Korcula dalla penisola di Pelješac, in Croazia. L'aumento della temperatura del Mare Adriatico sta contribuendo all'innalzamento del livello del mare e alla crescente frequenza di eventi meteorologici estremi, tra cui siccità e precipitazioni intense.

Elizabeth Cruft-Anderson
Rotary Club di Lake Oswego, Oregon

↓ PIGASUS

Nel Delta dell'Okavango, in Botswana, un facocero si lancia in una pozza d'acqua. Le paludi e le pianure alluvionali del delta offrono rifugio a molte specie minacciate, tra cui ghepardi, rinoceronti neri, leoni e cani selvatici africani. Pur non essendo considerato a rischio di estinzione, il facocero sta vedendo le proprie popolazioni ridursi a causa della perdita di habitat, della siccità e del bracconaggio.

David Burke

Rotary Club di Keller, Texas



↓ SULLE ALI DEL SILENZIO

Con le sue scogliere spettacolari, la rigogliosa pineta e l'affaccio sull'Oceano Pacifico, Gleneden Beach regala alcuni dei paesaggi più suggestivi della costa centrale dell'Oregon. Eppure, quando una madre agita una bacchetta nel sapone, nessuno spettacolo è più incantevole delle bolle scintillanti che danzano leggere sopra la sabbia umida della spiaggia.

Rick Rogoway

Rotary Club di Clackamas, Oregon





↑ GUIDE DIVINE

Bandiere di preghiera colorate sventolano tra gli alberi del Giardino Sacro di Lumbini, in Nepal, tradizionalmente considerato il luogo di nascita del Buddha e riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dal 1997.

Michael Morrissey
Rotary Club di Novato, California



↑ AURORA KHMEREALIS

All'alba, le persone si radunano ad Angkor Wat, in Cambogia, per accogliere il nuovo giorno. Costruito originariamente in onore della divinità indu Vishnu, il tempio, che risale a circa 900 anni fa e oggi è venerato come santuario buddista, è Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e rappresenta il più grande complesso religioso del mondo.

Danilo Salcedo

Rotary Club di Richmond Sunrise, British Columbia

↓ A FORMA DI NAVE

Il 24 luglio 2024 il tifone Gaemi ha investito Taiwan con venti superiori alle 125 miglia orarie. La furia della tempesta ha spinto un cargo camerunense ad arenarsi nella baia di Dapeng, lungo la costa sud-occidentale dell'isola, dove è rimasto bloccato per quasi due mesi prima di riprendere il suo viaggio. Durante quel periodo è diventato un'insolita attrazione turistica, ma nella sera cupa in cui è stata scattata la fotografia l'unico spettatore era un bambino solitario.

Keyman Hsieh

Rotary Club di Tainan Cherng-Ta, Taiwan



↓ LA BENEDIZIONE DI UNO SCIAMANO

A Palmarejo, nella Repubblica Dominicana, un anziano del villaggio ha benedetto un ampio progetto scolastico di Builders Beyond Borders e ha parlato agli studenti delle scuole superiori statunitensi che vi facevano volontariato. La maggior parte dei residenti dell'insediamento sono immigrati haitiani o loro discendenti e spesso lavorano nei campi di canna da zucchero.

Anthony Riggio

Rotary Club di Westport, Connecticut





↑ L'ULTIMA PAROLA

«Vivo a Ventura, in California, vicino alla base spaziale di Vandenberg, e seguo il programma spaziale durante tutto l'anno. Mi stavo preparando a fotografare un lancio da casa mia quando ho visto una mantide religiosa sul mio teleobiettivo. Evidentemente anche lei era appassionata di spazio. È rimasta seduta per qualche minuto a guardare la serata e mi ha permesso di fotografarla. Rimanete calmi e godetevi la vostra vita con qualsiasi creatura scelga di stare con voi».

John Brant

Rotary Club di Ventura, California

Le nostre aree focus

I settori di intervento
del Rotary International





Le nostre cause

Le aree d'intervento
del Rotary
per un mondo
migliore

Attorno alle aree d'intervento del Rotary, i soci sviluppano **soluzioni concrete e cambiamenti duraturi**. Questo impegno è particolarmente importante in tempi di **volatilità politica ed economica**. Continuiamo a lavorare per porre fine alla polio per sempre, creare un ambiente favorevole alla pace e collaborare con i nostri partner per promuovere progetti sostenibili che affrontano povertà e disuguaglianza, sia nelle nostre comunità sia nel mondo.

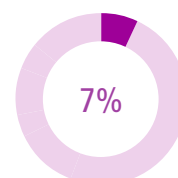
Al 1° aprile, la **Fondazione Rotary** aveva assegnato quasi **57 milioni di dollari** in sovvenzioni globali per il 2024/2025. Le nostre aree d'intervento ci guidano verso le sfide umanitarie più critiche. Scopri come la Fondazione sostiene la nostra opera in queste aree cruciali.



ALFABETIZZAZIONE ED EDUCAZIONE DI BASE

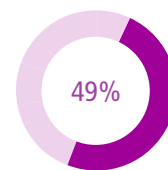
Oltre 775 milioni di persone sopra i 15 anni sono analfabete. Il nostro obiettivo è rafforzare le comunità affinché sostengano l'alfabetizzazione e l'educazione di base, ridurre le disparità di genere nell'istruzione e aumentare l'alfabetizzazione degli adulti.

4 milioni di dollari a sostegno dell'istruzione.





PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE



Educhiamo e attrezziamo le comunità per **fermare la diffusione di malattie mortali** come polio, HIV/AIDS e malaria. Miglioriamo e ampliamo l'accesso all'assistenza sanitaria gratuita e a **basso costo** nelle aree in via di sviluppo.

28 milioni di dollari per combattere le malattie.

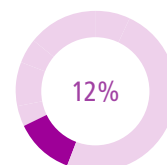




LE NOSTRE CAUSE



SVILUPPO ECONOMICO COMUNITARIO



Realizziamo progetti di service che favoriscono lo sviluppo economico e comunitario, creando **opportunità di lavoro dignitoso e produttivo**. Inoltre, rafforziamo le competenze di imprenditori locali e leader comunitari, con un'attenzione particolare alle donne, nelle comunità più vulnerabili.

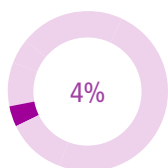
7 milioni di dollari per la crescita delle economie locali.



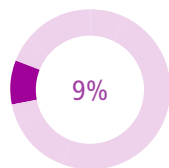
COSTRUZIONE DELLA PACE E PREVENZIONE DEI CONFLITTI

Il Rotary promuove **dialogo e comprensione** all'interno e tra le culture. Formiamo leader giovani e adulti per prevenire e mediare i conflitti e sosteniamo i rifugiati sfollati dalle aree più pericolose.

2 milioni di dollari in sovvenzioni globali per la promozione della pace.



SALUTE MATERNA E INFANTILE



Quasi 6 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno a causa di malnutrizione, scarsa assistenza sanitaria e servizi igienici inadeguati. Ampliamo l'accesso a cure di qualità, affinché madri e bambini possano vivere e crescere più forti.

5 milioni di dollari per aiutare madri e bambini.

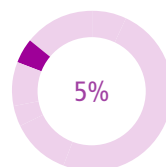




AMBIENTE

Interveniamo per trovare soluzioni innovative e sviluppare **progetti di service sostenibili**, rafforzando gli ecosistemi locali e contribuendo alla tutela del nostro pianeta.

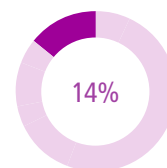
3 milioni di dollari per tutelare l'ambiente.





LE NOSTRE CAUSE

ACQUA, SERVIZI IGIENICI E IGIENE



Sosteniamo soluzioni locali per portare **acqua pulita**, servizi igienici e igiene a un numero sempre maggiore di persone. Non ci limitiamo a costruire pozzi e andar via: condividiamo le nostre competenze con leader comunitari ed educatori, garantendo il successo a lungo termine dei progetti.

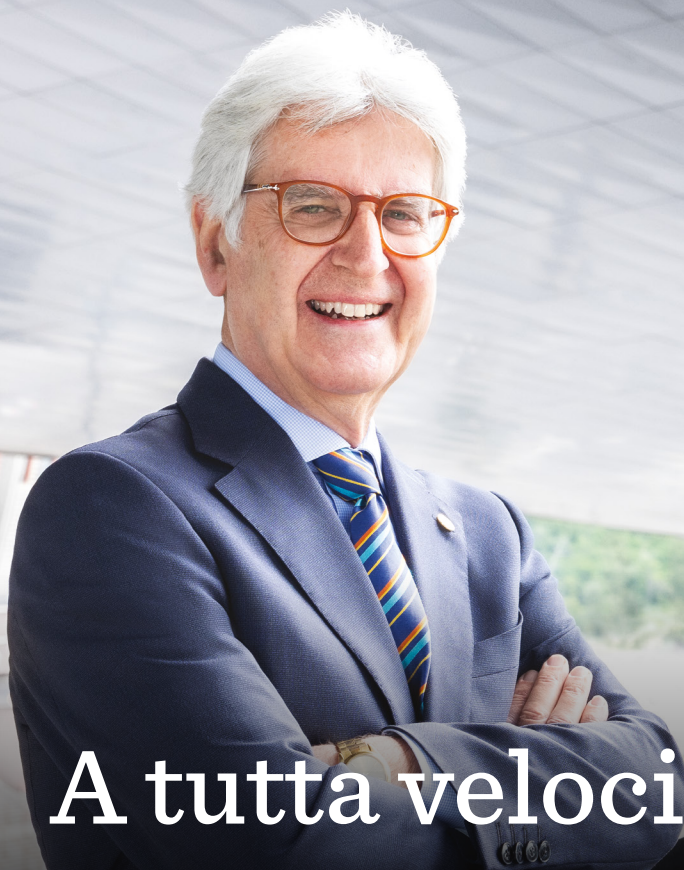
8 milioni di dollari per acqua potabile, servizi igienici e igiene.



Leadership rotariana

Conosciamo
Francesco Arezzo,
Presidente Internazionale
2025/2026.





A tutta velocità

Con solo due settimane di preavviso, Francesco Arezzo ha preso in mano le redini del Rotary

Durante il breve tragitto tra l'ufficio improvvisato di Francesco Arezzo al BMO Centre, sede della **Convention del Rotary International** a Calgary, e l'atrio esterno, rotariani entusiasti lo fermano almeno una dozzina di volte. Con un sorriso caloroso, Arezzo ringrazia due prefetti indiani, abbraccia e scherza con un Past Consigliere del Rotary International e posa per un selfie con un gruppo di rotariani coreani.

È il giorno che precede l'inizio della Convention e c'è un motivo preciso per cui tutti vogliono incontrare Arezzo e sua moglie, **Anna Maria Arezzo-Criscione**: è stato nominato Presidente del Rotary per l'Anno Rotariano 2025/2026 meno di una settimana prima.

La sera del 14 giugno, Arezzo, socio del **Rotary Club di Ragusa**, in Sicilia, stava partecipando al Congresso del suo Distretto quando ha appreso della sua nuova nomina. Il Consiglio Centrale del Rotary aveva preso la decisione in una sessione speciale dopo le dimissioni inaspettate di Mário César Martins de Camargo per motivi personali e impegni di lavoro in Brasile.

La notizia non era stata ancora annunciata ufficialmente, quindi Arezzo non poteva dirlo a nessuno. Ma ben presto ha notato che i presenti in sala avevano i telefoni in mano. «Quando la notizia

è arrivata sui social media verso le 23.00, eravamo nel bel mezzo della cena di gala» racconta. «Immaginatevi 400 rotariani che lo scoprono contemporaneamente. È stato un momento davvero indimenticabile. All'improvviso, si sono messi tutti in fila per abbracciarmi e farmi le congratulazioni».

Due giorni dopo, Arezzo era su un aereo diretto in Canada per accettare la sua nomina davanti ai 16.000 partecipanti alla Convention provenienti da circa 140 Paesi. «Non ho nemmeno avuto il tempo di tagliarmi i capelli» ricorda, indicando la sua folta chioma grigia.

Era pronto per questo momento.

Socio del Rotary da oltre trent'anni, Arezzo ha ricoperto diversi ruoli di leadership, tra cui quello di Consigliere del Rotary International e Presidente della Commissione per la Convention di Melbourne nel 2023. Arezzo si era candidato alla presidenza del Rotary nel 2023 ed era tra i finalisti.

Il mondo del Rotary si è schierato al suo fianco. Le sue toccanti storie personali, il suo carattere umile e i messaggi semplici ma potenti del suo discorso di accettazione gli hanno valso una standing ovation.



Ha due figlie e due nipoti.

«Mio nipote più grande ha 3 anni e porta il mio nome: **Francesco**. La più piccola ha un anno e porta il nome di mia moglie. Adoro giocare con loro nel mio salotto. Sono così felici di stare con me che non vogliono lasciarmi andare via quando devo.

Sebbene mi rattrista non poter stare di più con loro, ho dovuto fare una scelta. O rifiuto la presidenza o devo separarmi temporaneamente da loro. È solo per un anno. Sono disposto a fare un piccolo sacrificio. Il Rotary ha affrontato un'emergenza e io sono pronto a farmi avanti. Sono molto fortunato ad avere questa opportunità».

L'ortodonzia non riguarda solo i denti.

«Sono **ortodontista da 46 anni**. Lavoro principalmente con i giovani ed è molto importante cercare di capirli prima di iniziare il trattamento. Se non li capisci, è impossibile curarli: devi conquistare la loro collaborazione. Costruire questi rapporti è uno degli aspetti migliori del mio lavoro. A volte so cose su di loro che i loro genitori non sanno. Un rapporto così profondo è l'inizio di un buon trattamento».

La sua famiglia produce olio d'oliva da più di un secolo.

«Temo di essere l'ultimo di una lunga stirpe di produttori di **olio d'oliva**, perché le mie figlie non sono interessate a lavorare in questo settore. Un buon olio d'oliva deve essere piccante e amaro. Deve avere ottime qualità chimiche: l'acidità deve essere molto bassa, inferiore all'1%. Per ottenere questo risultato, è necessario raccogliere le olive molto presto. Ciò significa che si ottiene una quantità ridotta ma di alta qualità. Le olive degli oli che si trovano al supermercato vengono raccolte molto tardi, il che si traduce in una quantità enorme ma di qualità molto bassa. Produrre un buon olio d'oliva è una **questione di passione**».

Non era entusiasta all'idea di diventare presidente del suo club.

«Quando il mio Club mi aveva proposto per la prima volta di diventare Presidente, non volevo accettare. Avevo un po' di balbuzie, quindi ero terrorizzato all'idea di parlare in pubblico. Ma non è andata male. In seguito, sono stato invitato a diventare Governatore Distrettuale e, ancora una volta, non volevo accettare. Ma mi hanno convinto. **Il Rotary mi ha cambiato**. Se il giovane professionista che aveva paura di parlare nel suo Club temendo di rendersi ridicolo ora è in grado di salire su un palco e parlare, in una lingua che non è la sua, davanti a



un pubblico di migliaia di persone, lo deve tutto ai rotariani che ha incontrato e che lo hanno sempre sostenuto e circondato con il loro affetto».

Ritiene che i Presidenti di Club siano fondamentali.

«Dobbiamo migliorare la nostra comunicazione con i **Presidenti di Club**, perché sono loro in prima linea nel rapportarsi con i soci. Anche se facciamo un ottimo lavoro nell'istruire i Governatori Distrettuali sull'importanza dell'effettivo, in molti casi i Governatori parlano con un Presidente di Club solo due o tre volte all'anno. Quindi, ci sono troppi Presidenti che non hanno idea del perché i nostri obiettivi per l'effettivo siano così importanti».

Una delle sue priorità principali è la costruzione della pace.

«Quando ero Governatore Distrettuale, ho organizzato un evento **RYLA** per i distretti che si affacciano sul Mar Mediterraneo: **Italia, Francia, Spagna, Nord Africa, Grecia, Turchia**. La sfida era di riunire i giovani turchi e italiani, perché si consideravano molto diversi tra loro. Il primo giorno è stato teso; era chiaro che non si sentivano a loro agio l'uno con l'altro. Ma dopo pochi giorni, hanno iniziato a scoprire di avere gli stessi interessi e gli stessi sogni. L'ultimo giorno hanno cantato tutti insieme *Imagine* di John Lennon e si sono esibiti in una scenetta che avevano scritto sulle differenze culturali tra i loro Paesi. È stata una delle cose più belle che io ricordi. Se pensate a quanti giovani mandiamo in giro per il mondo attraverso lo **Scambio Giovani** del Rotary, le borse di studio e i Centri della Pace del Rotary, è come una "macchina della pace". Abbia-



mo bisogno di una macchina della pace in questo momento, quando il mondo sembra volersi allontanare dalla pace».

Ama la musica lirica sin da giovane.

«Sono cresciuto ascoltando la musica lirica in casa. Ma Ragusa è una piccola città e lì non c'era un teatro lirico. Quando mi sono trasferito a Padova per l'università, ho iniziato ad andarci. Un compositore che mi piace molto è **Vincenzo Bellini**. È nato in Sicilia, a Catania. È morto molto, molto giovane. Ha composto solo poche opere, ma sono tutte di altissima qualità. *Norma*, per esempio, è meravigliosa. Così come *I Capuleti e i Montecchi*. E naturalmente ci sono molti altri grandi compositori: **Puccini, Verdi, Mozart**. È difficile sceglierne uno preferito».

Ha piani per rimediare alla partenza ritardata.

«Di solito, il Presidente ha **un anno** per studiare i problemi, **un secondo anno** per creare un piano e **un terzo anno**, quello effettivo dell'incarico di Presidente, per agire. Sono molto consapevole di aver iniziato molto tardi. Spero di lavorare a stretto contatto con il Presidente Eletto, penso che potremo creare un piano biennale davvero efficace. Il Rotary non è uno scooter che può cambiare direzione rapidamente. È come una grande nave da crociera: se vuoi virare, devi iniziare molti chilometri prima».

Ritiene che Rotary sia un verbo d'azione.

«Quando parlo ai rotariani, dico sempre di cambiare i verbi che usano. Non si **"va"** al Rotary come si va al cinema, dove ci si siede e si guarda qualcun altro che fa qualcosa. Il Rotary è qualcosa che si **fa**. Bisogna partecipare. E poi si comincia a crescere»



Alfabetizzazione ed educazione di base

Service e progetti
dai Distretti sull'area focus
del Rotary International



Il pensiero creativo che finanzia l'istruzione

Prendersi cura dei bambini piccoli non cambia solo la loro vita, ma anche la società

A cura di **Etelka Lehoczky**

—> [LEGGI L'ARTICOLO ONLINE](#)

Quando **Patrick Moore** ha deciso di raccogliere fondi per l'istruzione della prima infanzia nella sua piccola comunità nella Louisiana centrale, negli Stati Uniti, ha dovuto affrontare un grosso problema: **la stanchezza** dei donatori. I potenziali finanziatori della zona erano infatti esausti di ricevere continue richieste di donazioni. «Uscire e chiedere soldi semplicemente non funziona più» spiega Moore, socio del **Rotary Club di Alexandria, Louisiana**. «Come imprenditore e membro di consigli di amministrazione di fondazioni, ho visto come ogni giorno, più volte al giorno, ti venga chiesto di sostenere cause diverse. Dopo un po', le persone sono semplicemente stanche di sentire la stessa storia». Ma alla fine del 2023 Moore ha trovato un motivo convincente per bussare alle porte dei donatori, indipendentemente da quanto potessero essere esausti dalle richieste. Una fondazione locale, la **Rapides Foundation**, offriva una sovvenzione di pari importo che avrebbe potuto portare milioni di dollari alla comunità per l'assistenza all'infanzia, un settore in grave carenza di risorse. La Fondazione si impegnava a raddoppiare ogni donazione raccolta dalla comunità. Moore ha così deciso di dimostrare agli imprenditori locali che sostenere l'istruzione della prima infanzia avrebbe significato investire in una forza lavoro migliore per il futuro.

Era consapevole dell'importanza della causa.

«Ho assistito a una presentazione sull'istruzione della prima infanzia al nostro Rotary Club e ne sono rimasto senza parole. Abbiamo visto **immagini del cervello di un bambino** che aveva ricevuto cure e attenzioni, e di uno che invece non ne aveva ricevute. La differenza era davvero impressionante». Secondo il **First Five Years Fund**, dal momento della nascita fino ai cinque anni il cervello dei bambini forma più di un milione di nuove connessioni neurali al secondo. Un ambiente stimolante e attento favorisce uno sviluppo cognitivo migliore e migliora la capacità dei bambini di gestire le proprie emozioni. Poiché questo è l'unico periodo in cui il cervello cresce a un ritmo così intenso, i danni subiti da un bambino trascurato in questi anni formativi non possono essere recuperati.

«La gente non capisce davvero che la maggior parte dello sviluppo cerebrale avviene **prima della scuola materna o della prima elementare**» afferma **Cindy Rushing**, direttrice della prima infanzia del distretto scolastico di Rapides Parish. «Se non interveniamo nei primi anni, non lo faremo mai. Aspettare le scuole superiori è troppo tardi».

Moore e gli altri soci del Rotary cercavano da tempo modi per sostenere l'istruzione della prima infanzia. Quando hanno scoperto la **sovvenzione paritaria** offerta dalla Rapides Foundation, sono rimasti sorpresi, e la scadenza era a soli quattro mesi. Moore però ha visto un'opportunità: il senso di urgenza può motivare anche i donatori più stanchi. Sapendo che molti di loro erano imprenditori come lui, ha deciso di presentare un **business case** per le



donazioni. «Ho messo insieme una sorta di piano di investimento e ho detto a diverse aziende: "Vi offro l'opportunità di investire". Quando chiedi alle aziende di cosa hanno bisogno, ti rispondono che hanno bisogno di lavoratori. Finanziando l'istruzione della prima infanzia, stiamo **piantando i semi** per una forza lavoro più forte nel futuro».

Una volta convinti a pensare a lungo termine, la sua proposta è risultata irresistibile.

Anche i soci del Rotary Club di Alexandria hanno contribuito generosamente. Guidati dalla Presidente 2023/2024 **Katie Vanderlick**, hanno donato 20.000 dollari, e i singoli soci hanno aggiunto altri 20.000 dollari. Molti di loro collaborano già con enti locali e con il governo statale per portare maggiori finanziamenti alla comunità. Grazie all'impegno di Moore, il Rotary ha raccolto quasi **500.000 dollari** entro la scadenza. La Rapides Foundation ha raddoppiato la somma, e successivamente anche il governo statale, portando la cifra iniziale a **2 milioni di dollari** destinati a borse di studio per l'istruzione della prima infanzia nella Rapides Parish. Successivamente Moore ha incontrato una delle beneficiarie delle borse di studio, **Angel Sands**, che ha iscritto la figlia di tre anni, Ryatt, al centro. «Quando ho scoperto il programma di borse di

studio, mi sono sentita sollevata. Non potevo permettermi l'asilo nido, e questo programma mi ha dato un enorme aiuto» racconta Sands. Grazie alla possibilità di affidare Ryatt a strutture di qualità, Sands ha potuto riprendere gli studi per ottenere il diploma di scuola superiore e ora sta studiando per diventare assistente medico, spinta da una tragedia personale: nel 2018 ha perso il figlio di nove giorni a causa di una sepsi e spera di poter fare meglio per altre madri. «Mia figlia torna a casa e mi ripete i giorni del mese che ha appena imparato, e io penso: "Ha solo tre anni!". Ma farà grandi cose. Me lo sento».

La Rapides Foundation, il Rotary Club di Alexandria e circa 50 partner della comunità si sono impegnati a raccogliere fondi per altre **tre borse di studio**. Cindy Rushing spera che una maggiore consapevolezza porti a un maggiore sostegno statale per l'istruzione della prima infanzia. Moore tiene aggiornati i donatori sull'impatto dei loro fondi, anche tramite un rapporto sul ritorno dell'investimento, per dimostrare l'efficacia a lungo termine delle donazioni.

«Spesso, quando si finanzia un parco giochi, c'è il taglio del nastro e una foto sul giornale. Sei mesi dopo, il parco viene dimenticato. Con questo rapporto, invece, mostriamo ai donatori **cosa è stato realizzato con i loro soldi**. È così che ragionano le aziende: sempre sul lungo periodo».

—> [SOSTIENI L'ISTRUZIONE CON IL ROTARY](#)

Iniziative di alfabetizzazione

Promuovere cultura, educazione e benessere

L'alfabetizzazione non serve solo a saper leggere e scrivere, ma permette anche di acquisire linguaggi, saperi specifici e tecniche che consentono di operare in modo organico, confrontarsi con gli altri e migliorare la capacità di comprendere e apprezzare i valori e la cultura di una società.

A fronte di un **tasso di alfabetizzazione** globale generalmente basso, i nostri club propongono diverse iniziative significative.

Il **Rotary Club Ciriè e Valli di Lanzo**, in concomitanza con la **Giornata Mondiale delle Api**, ha promosso il concorso **A.P.I. – Avete Paura degli Insetti?** rivolto agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Il concorso si articola in diverse fasi: produzione di elaborati e poster illustrativi e mappatura degli insetti impollinatori. Gli elaborati, valutati da una Commissione di Esperti, sono stati successivamente diffusi attraverso i canali social. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un attestato di riconoscimento e un campione di semi di piante attrattive per gli insetti.

I club del Novarese continuano a sostenere il progetto **The Wild Web 2025-26 - Progetto per Tommaso**, che quest'anno ha preso in considerazione il fenomeno degli hikikomori e dell'ansia sociale. Sempre più studenti, anche in Italia, manifestano forme di isolamento volontario e difficoltà nel gestire le relazioni interpersonali, dovute alla pressione sociale, alla paura del giudizio altrui e all'uso intensivo delle tecnologie digitali. Il progetto promuove la consapevolezza e la prevenzione del disagio attraverso una rete di supporto intergenerazionale e scolastica, per contrastare l'isolamento e favorire percorsi di reinserimento sociale.

Il **Rotary Club Torino Nord-Ovest**, in collaborazione con i **Rotary Club Torino Europa e Pinerolo**, hanno realizzato il progetto **Nutrire il proprio potenziale: contrasto alla povertà educativa e**

alle disuguaglianze. La povertà educativa non è un problema lontano, ma interessa anche il nostro Paese: gli studenti provenienti da famiglie a basso reddito affrontano spesso sfide aggiuntive, come la mancanza di supporto a casa, risorse scolastiche limitate e minori opportunità di apprendimento extracurricolare. A Torino quasi un quarto dei giovani abbandona precocemente gli studi e poco più del 10% raggiunge il diploma di maturità. Il progetto, che coinvolge 5 scuole della periferia torinese, nasce dalla consapevolezza che l'accesso alla cultura, alla conoscenza e all'esperienza del mondo del lavoro non deve essere un privilegio, ma un diritto garantito a tutti, indipendentemente dalle condizioni economiche.

Il **Rotary Club Moncalieri** ha promosso il **Concorso Scolastico Alfredo Giugiario**, coinvolgendo 5 Istituti Comprensivi, 7 Scuole Primarie, 17 classi e 229 studenti. Il tema di questa edizione era: **"Strade sicure: i Super Eroi del traffico"**. Anche quest'anno la qualità degli elaborati è stata molto alta, con ragazzi che hanno dato libero sfogo alla loro fantasia affrontando il tema concorsuale.

Altri club dell'area torinese hanno sviluppato il progetto **Vivere Meglio, Vivere Sani**, dedicato all'educazione all'alimentazione e alla salute. La povertà educativa è una delle sfide più critiche del nostro tempo, perché non si limita alla mancanza di risorse materiali, ma riguarda anche l'accesso diseguale alla conoscenza, alle opportunità e allo sviluppo delle competenze fondamentali per una cittadinanza attiva e consapevole. La scuola, grazie alla sua capillarità e alla relazione quotidiana con bambini e adolescenti, rappresenta l'ambiente ideale per promuovere una cultura del benessere. Il progetto mette al centro l'educazione alla salute e all'alimentazione, evidenziando cause e conseguenze dello spreco alimentare.



Progetti digitali ad Ambalabe, Madagascar

Per ridurre le disuguaglianze e promuovere l'istruzione

A cura di **Piera Arata**

Il Rotary Club Alba, durante l'anno di presidenza di **Paolo Fortuna** (2023/2024), con la partecipazione fattiva dei Club di Cuneo e di Saint Cugat e dei club gemelli di Beausoleil, Billericai, Basildon, Ovada del Centenario, e con i fondi distrettuali del Governatore **Remo Gattiglia**, ha realizzato un **service legato all'alfabetizzazione informatica** attraverso la creazione di un'aula informatica per le scuole gestite dall'associazione **Zanantsika**, presente sul territorio del Madagascar da oltre 25 anni.

Zanantsika (in malgascio "i nostri figli") ha realizzato scuole in 14 villaggi, dalla materna alle medie; fornisce aiuti per frequentare le scuole superiori statali e, in alcuni casi, anche l'università. Gli studenti sono oltre 3.000, mentre gli insegnanti locali, stipendiati regolarmente, sono più di 100. Molti cittadini italiani sostengono l'associazione con adozioni a distanza, donazioni e attività di volontariato.

Nel contesto particolarmente disagiato in cui si trovano le scuole, i bambini dispongono al massimo di un quaderno e di una matita, senza libri di testo. Al massimo l'insegnante ha a disposizione un vecchio libro sguallito. L'energia elettrica è un bene riservato ai pochi benestanti che possono permettersi di mettere in funzione un piccolo gruppo elettrogeno per qualche ora la sera.

In questo contesto, l'iniziativa del Rotary è stata di straordinaria importanza. Donare all'associazione un'aula di informatica, che è in piena funzionalità oggi ad **Ambalabe**, sobborgo di Vohimasina, implementare di 2 kw l'**impianto fotovoltaico** in modo da garan-

tirne l'autosufficienza, fornire un armadio blindato per proteggere i computer da furti e alluvioni, permette agli studenti delle scuole medie di accedere, a coppie, a 15 pc portatili (più uno per l'insegnante), quindi una classe di 30 persone.

Il **grande schermo interattivo**, con connessione a Internet, consente di mostrare tutto ciò che non si può vedere sui libri che non esistono. Per tutte le materie scolastiche, viene riservata un'ora o più alla settimana da svolgersi nell'aula in modo da fruire di queste informazioni. Pensiamo, ad esempio, alla differenza, nell'ora di geografia, tra il sentir parlare di uno Stato e vederne proiettata l'immagine di Google Earth sul grande schermo, con possibilità di zoomare, di vedere immagini, di fare approfondimenti.

L'altro aspetto, parimenti importante, è quello di imparare a usare il computer, almeno per quanto riguarda le funzioni basilari, come scrivere un testo, impostare una pagina di calcolo, preparare una presentazione, fare delle ricerche su Internet, usare la posta elettronica e così via.

L'istruzione è una necessità primaria, ancor più in un luogo in cui l'analfabetismo si mescola con varie forme di povertà e, spesso, di miseria: l'istruzione diventa così **strumento di crescita**, di stimolo all'intraprendenza e al vivere civile, come bene che può accompagnare le persone per tutta la vita.

Il Rotary Club di Alba è orgoglioso di aver contribuito, insieme a tutti i partner del progetto, a fornire un tassello per combattere disuguaglianze economiche e culturali.

Alfabetizzazione informatica

Un progetto per promuovere l'inclusione digitale e sociale

A cura di **Marco Raggi**

Nel gennaio 2026 si avvierà la quindicesima edizione del **Corso di Alfabetizzazione Informatica**, promossa dal **Rotary Club Genova** e da numerosi Rotary Club genovesi, che rinnovano il proprio impegno nel promuovere inclusione digitale e sociale, offrendo a giovani disoccupati e persone in situazione di fragilità un'opportunità concreta di crescita professionale. Il progetto, sostenuto dal **Distretto 2032**, si avvale della collaborazione di enti istituzionali e accademici di primo piano, tra cui la Scuola Politecnica, il Centro di Simulazione Avanzata (SIMAV) dell'Università di Genova, l'Area ICT dell'Ateneo, i Centri per l'Impiego della Regione Liguria (CPI), l'Ufficio Scolastico Regionale, la Polizia Postale e Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA).

Ogni anno, oltre **50 studenti**, selezionati dai CPI o segnalati dalle associazioni, frequentano il corso, aggiornato annualmente con nuove certificazioni e contenuti, ad esempio relativi a sicurezza e privacy. Le lezioni si svolgono principalmente online, su piattaforma Microsoft Teams, con cadenza bisettimanale da gennaio a giugno; sono previsti esami intermedi e finali presso il test center AICA dell'Università di Genova.

Il programma formativo è articolato in moduli che consentono di conseguire le certificazioni di **Cittadinanza Digitale**, **ECDL Office Base** e **ICDL Full Standard**, con particolare attenzione a sicurezza informatica, lavoro collaborativo online e presentazione efficace dei contenuti.

L'impatto sociale del progetto è tangibile: negli ultimi anni, oltre 250 partecipanti hanno ottenuto certificazioni riconosciute a livello europeo, migliorando le proprie prospettive professionali e la qualità della vita. Il corso non solo trasmette competenze tecniche, ma rafforza anche fiducia, motivazione e il senso di

appartenenza a una comunità solidale.

L'utilizzo delle piattaforme digitali ha migliorato l'accessibilità e contribuito alla creazione di una community collaborativa che si rinnova di anno in anno. Non è raro che alcuni studenti completino il percorso l'anno successivo, diventino volontariamente co-docenti o riprendano gli studi interrotti.

Da molti anni, il corso procede senza soluzione di continuità, dalla consegna dei diplomi e attestati alla presentazione dell'edizione successiva.

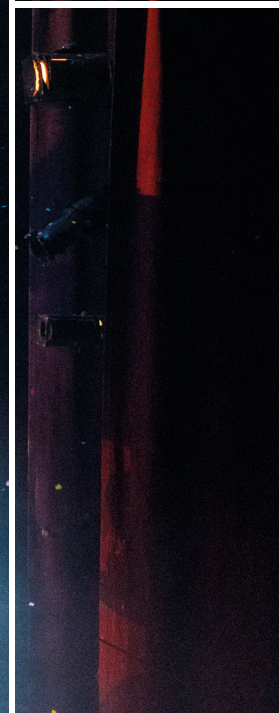
Il Rotary Club Genova, con il supporto del Distretto e dei Club partner, conferma la volontà di proseguire il progetto negli anni futuri, contribuendo a costruire una **società più equa, digitale e inclusiva**.





PER NOI LA SICUREZZA È CONSAPEVOLEZZA

Progettiamo e gestiamo
la sicurezza di pubblici
spettacoli ed eventi:
Piano di sicurezza
e di emergenza
Collaudo strutture
Coordinamento enti



Studio Leonardo s.r.l.

INDUSTRIA 4.0 | COACHING DEL CAMBIAMENTO
SISTEMI DI GESTIONE SICUREZZA ED AMBIENTE

Via Bonvicino, 12 • Centallo • 0171.212077
info@studioleonardosrl.it

www.studioleonardosrl.it



Imprenditori come voi

Con **Wealth & Business Advisory** di
Banca Sella è possibile ricevere una guida
per la **gestione strategica dell'impresa**.
Da imprenditori a imprenditori.

Sella

sella.it   

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per tutte le condizioni economiche e contrattuali leggere attentamente i fogli informativi disponibili presso le succursali di Banca Sella S.p.A. e sul sito www.sella.it.

Costruire relazioni

Un percorso formativo per sviluppare abilità personali e migliorare la qualità dell'educazione

A cura di **Pietro Ferraris**

Costruire Relazioni è una proposta formativa dedicata allo **sviluppo delle competenze trasversali** o abilità personali, a scuola e in famiglia, per contribuire in modo concreto alla qualità dell'educazione. Il progetto è stato ideato in base alle attuali esigenze di alunni, insegnanti e genitori, dopo una ricerca sul campo durata più di 30 anni che ha maturato e documentato risultati di valore. Il metodo offre conoscenze inedite ed esperienze positive per migliorare le relazioni in classe, aumentare l'impegno e i risultati nell'apprendimento, sostenere lo sviluppo della personalità e favorire la collaborazione scuola-famiglia.

Il programma, grazie a un **metodo di lavoro innovativo e di comprovata efficacia**, offre strumenti per realizzare con successo il progetto **Educazione alle relazioni**, emanato da Giuseppe Valditarà, Ministro dell'Istruzione e del Merito. Il Ministro ha chiarito che l'educazione alle relazioni sarà integrata nell'educazione civica fin dalle scuole primarie e negli insegnamenti disciplinari. Nelle scuole superiori, il focus sarà su gruppi di discussione per promuovere la consapevolezza e la riflessione tra gli studenti su temi specifici.

Il progetto Costruire Relazioni è dedicato allo **sviluppo delle abilità personali** e rappresenta un percorso formativo per alunni delle classi primarie e secondarie di primo e secondo grado, applicando un approccio inedito allo studio e allo sviluppo delle competenze negli anni della crescita. Per questo motivo, il **Rotary Club Valenza** e il **Rotary Club Alessandria** hanno deciso di riproporre per il secondo anno consecutivo questa iniziativa a supporto di studenti, genitori e docenti della Scuola Angelo Custode di Alessandria e della Benvenuto Cellini di Valenza, al fine di valutare in un ciclo completo di studi la validità dei progressi conseguiti.

Durante la prima edizione, svolta nell'anno scolastico precedente, il progetto ha coinvolto diverse centinaia di studenti, docenti e genitori, con l'obiettivo di migliorare la capacità educativa di ciascuno. In quest'ambito, è previsto un corso di studio per insegnanti e genitori che offre strumenti subito applicabili per migliorare le azioni educative a scuola e in famiglia, adeguando i genitori a una realtà educativa in rapido mutamento, spesso impreparata alle sfide educative contemporanee.

Il progetto pilota, avviato nel 2011 con il contributo e il patrocinio della Regione Veneto, è stato il primo a realizzare un percorso di formazione delle abilità di relazione a scuola e in famiglia con un metodo di studio specifico.

Le **finalità** sono:

- Aumentare l'efficacia dell'apprendimento;
- Migliorare le relazioni in classe;
- Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e comunità educante;
- Promuovere comprensione, rispetto, accettazione, collaborazione, reciproco aiuto, stima e riconoscimento del valore delle persone e dei rapporti umani;
- Coinvolgere i genitori nel percorso educativo dei propri figli, elemento centrale e innovativo del progetto, considerando che spesso non si è preparati ad affrontare le difficoltà della responsabilità educativa.

In un mondo che cambia rapidamente, le regole della comunicazione evolvono continuamente, emergendo la necessità di **adeguare gli strumenti educativi**.



Singapore Math Club

Portare il metodo di alfabetizzazione matematica nelle scuole



Il progetto **Singapore Math Club**, promosso dal **Rotary Club Milano Giardini** insieme ad altri Rotary Club del **Distretto 2041** e sostenuto grazie a due sovvenzioni distrettuali consecutive, rappresenta un'esperienza innovativa nel campo dell'educazione e dell'alfabetizzazione matematica.

L'obiettivo del progetto è introdurre nelle scuole primarie e secondarie di primo grado il metodo Singapore Math, un approccio didattico basato su tre passaggi fondamentali: concreto, pittorico e astratto. Attraverso questo percorso, i bambini sviluppano una comprensione più profonda dei concetti matematici, potenziando le proprie capacità logiche e di problem solving.

Nel **primo anno** (2023/2024) il progetto ha coinvolto la Scuola Primaria Bergognone e l'Istituto Leopardi, raggiungendo circa 60 studenti tra le classi seconde, terze e quarte elementari, oltre ad alcune seconde medie.

Nel **secondo anno** (2024/2025) è stato ampliato anche alla Scuola Santa Gemma, raggiungendo complessivamente circa 90 alunni. Le attività, articolate in otto incontri per ciascun plesso, sono state integrate da un evento finale al **Laboratorio di Crash Test del Politecnico di Milano**, che ha permesso ai bambini di vedere come la matematica si applichi concretamente nella vita quotidiana e nelle professioni scientifiche.

I risultati sono stati molto positivi: genitori e insegnanti hanno rilevato un maggiore entusiasmo verso la disciplina e un incremento

della fiducia dei bambini nelle proprie capacità. Anche gli alunni che inizialmente consideravano la matematica difficile hanno potuto avvicinarsi ad essa in modo più intuitivo e coinvolgente.

Il progetto è stato reso possibile grazie al contributo dei seguenti club:

- Rotary Club Milano Giardini (capofila);
- Rotary Club Milano Duomo;
- Rotary Club Milano San Siro Settimo;
- Rotary Club Milano Ovest;
- Rotary Club Milano Porta Venezia;
- Rotary Club Milano Cinque Giornate;
- Rotary Club Milano Villoresi;
- Rotary Club Milano Sud Est;
- Rotaract Club Milano.

Grazie a questa rete di sostegno e al coinvolgimento diretto degli studenti del Collegio di Milano e dei formatori del Brain Behaviour Lab dell'Università IULM, il progetto ha dimostrato come la collaborazione tra Rotary, scuole e università possa generare un impatto duraturo. L'auspicio per il futuro è di consolidare questa iniziativa e ampliarla attraverso una candidatura a un Global Grant, così da renderla replicabile in altre realtà scolastiche e accrescere ancora di più le opportunità di alfabetizzazione matematica per i giovani.



Dalla vita in comunità all'autonomia

Supporto alle giovani donne italiane e straniere

Il Rotary Club Monza Ovest ha avviato un progetto che interpreta in modo profondo il valore dell'educazione come strumento di emancipazione e di crescita.

L'iniziativa nasce in collaborazione con il **Centro Mamma Rita delle Minime Oblate del Cuore Immacolato di Maria**, realtà che da anni accoglie madri con bambini in situazioni di forte fragilità. L'obiettivo è accompagnare giovani donne italiane e straniere, spesso segnate da abusi, violenze e contesti sociali degradati, in un percorso di autonomia, offrendo loro non solo un alloggio temporaneo ma soprattutto un'occasione educativa.

Il cuore del progetto non è infatti l'assistenza, ma **l'educazione alla vita indipendente**. Le madri sono guidate da educatrici e professionisti nel compiere passi concreti: imparare a gestire il tempo e le risorse, organizzare la vita familiare, costruire nuove relazioni sociali. Accanto a questo, ricevono supporto psicologico, formazione digitale di base, aiuto nella stesura del curriculum e orientamento nella ricerca di lavoro. Un cammino che mira non solo a trovare un impiego, ma a riconquistare fiducia in sé stesse, dignità e stabilità.

Grande attenzione è dedicata anche ai **figli**, inseriti nei servizi

educativi del Centro Mamma Rita e coinvolti in esperienze culturali e formative. Particolarmente significativo è stato il **laboratorio di cinema**: 10 lezioni che hanno portato i bambini a realizzare un cortometraggio, ricoprendo ruoli di attori, registi, macchinisti e tecnici. Un percorso che ha insegnato creatività, collaborazione e inclusione, trasformando un'attività artistica in un vero laboratorio di crescita personale.

Complessivamente, circa 50 beneficiari, tra madri e figli, trovano in questo progetto non solo un sostegno concreto, ma un cammino di alfabetizzazione alla vita sociale, che intreccia educazione, responsabilità e inserimento lavorativo. L'impatto va ben oltre il singolo nucleo familiare: significa spezzare catene di marginalità e aprire nuove prospettive per una generazione futura.

Il Rotary Club Monza Ovest, con **Dalla vita in comunità all'autonomia**, dimostra come l'educazione sia la chiave per trasformare il bisogno in opportunità e la fragilità in speranza. Un esempio di come il Rotary possa rendere visibile **il valore dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base**, non solo sui banchi di scuola, ma nella vita reale di persone che, grazie a questo percorso, possono finalmente scrivere una pagina nuova della propria storia.

Oltre le barriere

Il Rotary Distretto 2060 investe sull'educazione delle nuove generazioni

A cura di **Alex Chasen**

Nel quadro delle azioni strategiche del Rotary in Italia l'educazione assume un ruolo sempre più centrale. Lo dimostrano, in modo esemplare, le iniziative del Distretto 2060, impegnato da anni sul fronte **dell'alfabetizzazione e della cultura di base**. In particolare, il concorso nazionale **Legalità e Cultura dell'Etica**, giunto alla sua 15ª edizione, rappresenta una delle più solide espressioni dell'impegno rotariano nel promuovere la crescita etica, civile e culturale delle nuove generazioni.

Il tema scelto per l'anno scolastico 2025/2026, **Rigenerazione urbana delle periferie come opportunità di riscatto**, invita gli studenti a riflettere sul senso di abbandono, degrado e marginalità che spesso caratterizza le periferie urbane. Tuttavia, proprio in questi luoghi può nascere il desiderio di rinascita, legalità e coesione sociale. Una sfida educativa cruciale, che chiama in causa la scuola, le famiglie, le istituzioni e il tessuto sociale nel suo complesso.

Il progetto, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, si articola in cinque ambiti creativi (elaborato scritto, manifesto, fotografia, spot video e composizione musicale) ed è rivolto a studenti di scuole medie, superiori e università. La partecipazione avviene tramite i Rotary Club locali, che possono agire come Club Padrino, accompagnando le scuole nel percorso educativo, o come Club Sostenitore, contribuendo ai costi organizzativi.

Il concorso culminerà il 10 aprile 2026, con la premiazione presso l'Università di Palermo, al termine del consueto Forum nazionale, un momento di confronto ad alto livello con esperti, istituzioni e protagonisti del mondo educativo e civico.

L'edizione 2024/2025 ha registrato numeri record: **oltre 300 club aderenti, 2200 elaborati ricevuti, 13 Distretti coinvolti**. Segno tangibile di un'iniziativa che, anno dopo anno, ha saputo consolidarsi come un punto di riferimento nazionale. Non solo per l'efficacia educativa, ma per la capacità di dare voce ai giovani, coinvolgerli attivamente e accompagnarli in un percorso di consapevolezza e cittadinanza attiva.

Il Governatore del Distretto 2060, **Gianni Albertinoli**, ha sottolineato come i giovani non siano più soltanto una risorsa preziosa, ma una vera e propria priorità strategica. In un Paese che perde ogni anno decine di migliaia di studenti, l'azione educativa assume contorni di emergenza e responsabilità collettiva. «Questo progetto - afferma Albertinoli - è un progetto dell'ascolto. Invitiamo i giovani a esprimere il loro pensiero su temi urgenti e complessi, offrendo loro spazi di riflessione e creatività».

Il Rotary non si limita quindi a promuovere l'istruzione in senso tradizionale, ma agisce come facilitatore di pensiero critico e di cittadinanza attiva. La legalità non è un concetto astratto, ma un terreno concreto di confronto per le nuove generazioni. Attraverso l'arte, la scrittura, il linguaggio audiovisivo e musicale, i ragazzi sono chiamati a immaginare un futuro possibile, fatto di comunità rigenerate, spazi inclusivi e relazioni sane.

Un impegno che il Distretto 2060 onora con continuità e visione, forte di una rete capillare di club, referenti, scuole e soci motivati. Una vera alleanza educativa, dove la cultura dell'etica e della legalità non si insegna soltanto, ma si vive e si trasmette.

Educazione, acqua e inclusione per costruire il futuro

Dai Global Grant in Zimbabwe ai District Grant per le scuole toscane: i club in azione

C'è una frase di **Nelson Mandela** che torna alla mente ogni volta che parliamo di alfabetizzazione ed educazione di base: "La cultura e la conoscenza sono indispensabili per garantire uguaglianza tra i popoli e favorire democrazia e pace". Principi da sempre condivisi dal Rotary International che ha fatto dell'alfabetizzazione e dell'educazione di base una delle sue aree di intervento più attrattive in termini di progetti e risorse economiche impegnate. E su questo fronte ancora una volta il **Distretto 2071** è in prima linea per assicurare un futuro migliore alle nuove generazioni con uno sguardo che spazia ben oltre i propri confini regionali. È il caso del Global Grant al quale partecipa il **Rotary Club di Lucca** (Presidente Nicola Giannecchini) in partnership con il **Rotary Club di Msasa** dello Zimbabwe (**Distretto 9210**). Msasa è uno dei principali e più ricchi centri industriali e residenziali di Harare, capitale dello Stato africano. I due Club hanno messo a punto il progetto denominato **United for Binga: water, health, future** che già nel titolo racchiude gli obiettivi che si vogliono raggiungere. I beneficiari saranno gli abitanti di Binga, uno dei distretti amministrativi del Matabeleland settentrionale, situato nello Zimbabwe nordoccidentale: un distretto tra i più poveri dello Stato africano nonostante sia dotato di grandi risorse naturali. L'intervento dei due Club prevede la costruzione di **moderni servizi igienici** in una scuola rurale con uno spazio dedicato alle esigenze delle ragazze durante il ciclo mestruale, nonché lo scavo di

un pozzo per l'approvvigionamento di acqua potabile utilizzabile anche dalla popolazione residente. Secondo gli intendimenti degli estensori del progetto la scuola non sarà solo un luogo d'istruzione ma si propone di diventare punto di riferimento per attività di socializzazione della comunità locale.

Sempre in Zimbabwe è destinato un secondo Global Grant, promosso dal **Rotary Club Fucecchio-Santa Croce sull'Arno** (Presidente Luca Borgioli) insieme al **Rotary Club Victoria Falls**.

Il progetto riguarda la **scuola primaria di Jambula**, nel distretto di Hwange, e prevede la costruzione di pozzi e servizi igienici per incentivare la frequenza scolastica. Inoltre, saranno attivati **corsi di formazione agroalimentare** per un uso più razionale delle risorse idriche in agricoltura, settore vitale per la comunità.

Non meno rilevanti i District Grant finanziati dalla Rotary Foundation nel Distretto 2071. Il **Rotary Club Monte Argentario** (Presidente Lucia Bracci) ha sviluppato un progetto per migliorare i risultati scolastici degli studenti e la formazione professionale degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Monte Argentario-Giglio. Grazie ai fondi, saranno acquistati 2 monitor digitali interattivi, verranno coinvolti 120 studenti e 40 insegnanti seguiranno corsi di aggiornamento su didattica multimediale, inclusione e metodologie innovative come la flipped classroom.

Alle figure più fragili del nostro sistema scolastico è invece rivolto il District Grant promosso dal **Rotary Club Pontedera** (Presidente Antonio Pagliazzo) che, in collaborazione con la Caritas della cittadina pisana, ha lo scopo di sostenere le famiglie meno abbienti nell'acquisto di libri di testo e favorire la partecipazione a corsi di formazione artistica, musicale e sportiva.

Infine, il District Grant voluto dal **Rotary Club Lucca** per la creazione di un laboratorio dove i giovani possano essere sensibilizzati al tema della sicurezza stradale, alla prevenzione dei rischi e la conoscenza delle norme che regolano la circolazione sulle nostre strade. Un progetto rivolto ai giovani utenti di oggi ma ancor più a quelli di domani.





Speranza per il Camerun

Istruzione annuale per i bambini

A cura di **Mirko De Carli**

Il valore dell'educazione è immenso. Come **Rotary eClub D2072** da quattro anni sosteniamo la missione cristiana di Don André Marie Djong in Camerun. Un'esperienza di una bellezza disarmante che ci ha permesso di conoscere le storie di tante famiglie che, pur nel dolore e nelle fatiche che la povertà induce, sono sempre grate a Dio per il dono della vita.

I service che abbiamo sostenuto nel corso di questi anni hanno riguardato in particolare **l'educazione dei bambini camerunensi**: forse non tutti sanno che in questa nazione, come in quasi tutti gli Stati africani, l'istruzione non è garantita come servizio pubblico e per poter istruire i propri figli i genitori devono pagare delle rette annuali. Le **condizioni economiche di dilagante povertà** non consentono a molte famiglie di poter garantire l'educazione ai loro piccoli e per questo, da anni, abbiamo raccolto fondi per permettere a diversi bambini l'educazione necessaria.

In particolare, quest'anno, con la conviviale di settembre, abbiamo unito l'esperienza tutta romagnola dei capanni da pesca (manufatti storici realizzati sui fiumi, nati per sfamare le famiglie nei periodi di povertà) con quella dei bimbi camerunensi che hanno **fame di imparare**. Nella serata del 16 settembre scorso, in collaborazione con l'Aeroclub di Lugo di Romagna e il BMW Motorrad Club di Bologna, abbiamo coinvolto una quarantina di rotariani e non per una conviviale presso un capanno storico sui

Fiumi Uniti a Ravenna per conoscere meglio la storia di questi manufatti unici nel suo genere (relatrice della serata l'Avv. Cristina Amadori - VicePresidente Cofuse), per gustare l'ottimo pesce della nostra terra e, soprattutto, per garantire i fondi necessari per l'istruzione annuale di alcune bambine camerunense legate alla missione cristiana di Don André Marie Djong. Un percorso di service pluriennale rotariano che continua anno dopo anno: ci tengo anche a ricordare che, durante l'Anno Rotariano scorso, abbiamo realizzato (insieme al Rotary Club Bologna Ovest) una conviviale con un'asta di beneficenza di oggetti donati dai nostri soci (in particolare i quadri del nostro socio onorario Tiziana Malpezzi Perdonà) che ha raccolto le somme utili per contribuire all'acquisto di una Jeep da dare in uso a Don André per portare la sua missione nelle foreste camerunensi (dove purtroppo era costretto a muoversi in motocicletta, con disagi enormi durante il lungo periodo delle piogge).

Il valore dell'educazione, legato a una sempre viva consapevolezza delle proprie radici, è uno dei marchi di fabbrica di questo Anno Rotariano del Rotary eClub D2072: un'annata che, seguendo il prezioso invito del nostro Governatore **Guido Abbate**, abbiamo dedicato alla vocazione rivolta alla conoscenza e diffusione dell'arte, della cultura e delle tradizioni secolari che caratterizza (sin dalla sua nascita) il Rotary italiano.



Vogliamo essere la migliore azienda per cui lavorare, in cui investire e da cui acquistare. Vogliamo avere un impatto positivo sulla società in cui viviamo ed essere un esempio per il nostro ecosistema.



Breathing the future



DISTRETTO 2090

Il Rotary negli occhi di un bambino

**Il valore dell'istruzione
come strumento
di crescita e contrasto
alla disuguaglianza
sociale**

A cura di **Roberta Rosati**

Il mese dedicato dal **Rotary International** all'alfabetizzazione e all'educazione di base è l'occasione per riflettere sul valore dell'istruzione come elemento essenziale per vivere in modo consapevole il presente, migliorare le proprie condizioni di vita e creare le premesse per un futuro migliore.

Il Rotary lavora strenuamente affinché l'istruzione diventi una realtà per tutti, con particolare attenzione alle situazioni più difficili e ai soggetti più vulnerabili. Da qui la volontà di intervenire innanzitutto a sostegno dei bambini delle zone più disagiate del mondo, per i quali garantire l'istruzione significa credere nel loro futuro e **investire concretamente nella loro crescita**.

Si inserisce in questa dimensione il **Global Grant** del Distretto 2090, quest'anno guidato dal Governatore Roberto Calai, **L'istruzione contrasta la disuguaglianza sociale**, finalizzato a supportare e migliorare le condizioni di un asilo nel quartiere Chapada do Rio Vermelho a Salvador de Bahia, in Brasile, una favela di oltre 50.000 abitanti tristemente famosa per l'alto indi-

Sagrada Familia

Ente civile senza fini di lucro legalmente costituito allo scopo di promuovere il recupero della salute psico fisica e del reinserimento sociale dei bambini in grave situazione di rischio sociale, che gestisce l'Asilo Nido Sagrada Familia da oltre 25 anni a Salvador de Bahia, nella Chapada, Rio Vermelho.

È stata fondata dall'italiana **Iolanda Demattè**, stabilitasi nella località nel 1992, dedicando la sua vita all'istruzione e alla beneficenza. Il Presidente è Mons. Giancarlo Petrini, nominato Vescovo nel 2005 da Papa Giovanni Paolo II e poi designato *fidei donum* per l'Arcidiocesi di San Paolo e dal 1988 dell'arcidiocesi di San Salvador de Bahia. Direttore generale Fabio Petrini. Oggi nella struttura lavorano 29 persone come insegnanti, psicologi e operatori.

→ [CONTATTA LA STRUTTURA](#)

→ [VISITA IL SITO](#)

I risultati dello sforzo pluriennale compiuto dal Rotary insieme alle realtà associazionistiche locali dimostrano concretamente quanto l'alfabetizzazione sia uno strumento potente per contribuire al progresso sociale e umano.

ce di criminalità. L'asilo accoglie **180 bambini dai 18 mesi a 6 anni** dal lunedì al venerdì a tempo pieno ed è gestito dall'**Associazione Sagrada Familia** in modo del tutto gratuito.

Nato dal contatto del Rotary Club di Macerata nella persona di Patrizia Scaramazza con il vescovo di San Salvador de Bahia nonché Presidente dell'Associazione Sagrada Familia, **Mons. Giancarlo Petrini**, e in collaborazione con il Rotary Club Salvador Aratu, il progetto ha conosciuto diverse fasi sviluppatesi nel tempo. In prima battuta è stato necessario intervenire per la sistemazione della struttura dell'asilo, sia a livello edilizio per sopperire al degrado dello stesso, sia per la sua messa in sicurezza operando anche la manutenzione del tetto per eliminare le infiltrazioni. Si è proseguito con opere impiantistiche di copertura con pannelli dell'area giardino in cui i bambini potessero piantare e seguire la crescita di ortaggi, fiori e piante, dove svolgere alcune attività ricreative. Come racconta **Fabio Petrini**, alla guida dell'asilo da 10 anni, questa idea ha creato uno spazio magico che ha rivoluzionato la vita dell'asilo, dove giocare, man-

giare, fare giochi all'aperto ma al riparo dall'eccessivo caldo e dalla pioggia. Si è passati successivamente all'acquisto di sedie, banchi ma anche strumenti didattici innovativi e creativi, utili a facilitare le attività educative dei bambini. Infine, si sono organizzati **corsi di formazione** per gli insegnanti dell'asilo.

I risultati dello sforzo pluriennale compiuto dal Rotary insieme alle realtà associazionistiche locali dimostrano concretamente quanto l'alfabetizzazione sia uno strumento potente per contribuire al progresso sociale e umano. Come sottolinea Fabio Petrini, sostenere l'asilo significa aiutare un'intera comunità e offrire una possibilità concreta a 180 bambini per i quali l'alternativa sarebbero la strada e la violenza. Un progetto educativo e di vita insieme, dunque, dedicato a garantire la possibilità di una crescita culturale ed emotiva serena dei bambini in un ambiente stimolante e tranquillo. Ed è proprio negli occhi grati di ognuno dei bambini del popoloso asilo di Rio Vermelho che si trova il valore di questo Global Grant e la dimostrazione ancora una volta di quanto il Rotary possa cambiare la vita delle persone.

Azioni concrete per l'educazione e i giovani

Rotary e Rotaract rafforzano l'impegno per formazione e crescita personale

A cura di **Giampaolo Latella**



È un impegno consolidato nel tempo, quello che il **Rotary Hipponion Vibo Valentia** porta avanti per sostenere l'alfabetizzazione e la scolarizzazione in Madagascar. Il Club calabrese, oggi presieduto da Daniela Rotino, è al terzo anno di impegno associativo a favore della diffusione dell'istruzione di base nei villaggi di Nosy Be, ma la presenza rotariana in quei centri è assai più risalente nel tempo, grazie alla generosità della socia **Maria Teresa Rosano**. Quest'ultima da più di dieci anni si reca personalmente in Madagascar, si accerta delle reali esigenze e indirizza il Club verso la scelta dei materiali didattici e delle suppellettili più urgenti da mettere a disposizione di un istituto scolastico, quest'anno di carattere pubblico: dagli armadietti ai quaderni alla cancelleria, il Rotary Hipponion Vibo Valentia acquista beni che, spiega Daniela Rotino, si prefiggono l'obiettivo di assicurare "una istruzione dignitosa a bambini che, a volte, non hanno neppure un luogo al coperto per studiare e i banchi su cui scrivere. Non possiamo accettare nel 2025 queste disparità, occorre fornire loro pari opportunità educative".

Il mese di settembre, nel calendario rotariano, è dedicato all'alfabetizzazione ma anche all'educazione di base, concettualmente più ampia e meno direttamente legata ai profili di carattere scolastico. In questo quadro, a San Giovanni in Fiore, nel Cosentino, il **Rotary Club Sila-Jure Vetere**, costituitosi da pochi mesi, ha organizzato il proprio primo evento pubblico, **Scacchi in Sila**, riscuotendo un grande successo di pubblico e di partecipazione di giovani. La storica piazza centrale di San Giovanni in Fiore ha rappresentato la cornice di una manifestazione che sarà riproposta nel tempo con l'obiettivo di avvicinare i ragazzi



al mondo degli scacchi che, come ha spiegato la Presidente Rosalba Nesossi, vanno riconosciuti «non solo come un hobby, ma come uno strumento essenziale per lo sviluppo sociale ed economico, veicolo per l'educazione e la crescita personale. Non si tratta, infatti, di un semplice gioco, ma di uno sport della mente che richiede ai giocatori di pensare in modo critico, di pianificare strategie e di risolvere problemi, competenze trasferibili che sono alla base di un'efficace alfabetizzazione. Oltre a migliorare la concentrazione e la memoria, il gioco insegna a considerare le conseguenze delle proprie azioni, favorendo la crescita del pensiero logico e il ragionamento deduttivo». Un aspetto, quest'ultimo, di grande rilievo in un momento storico nel quale l'impetuosa diffusione delle soluzioni basate sull'intelligenza artificiale rischia di automatizzare alcune attività, riducendo lo

spazio per le funzioni logiche e creative.

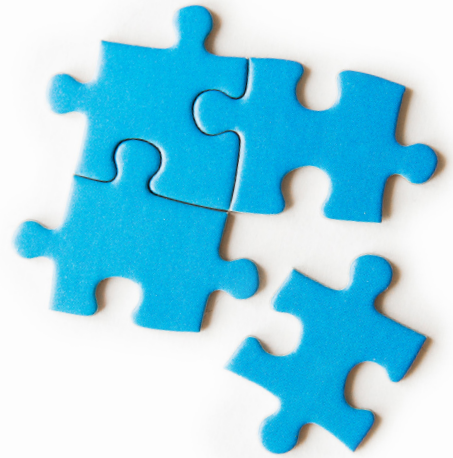
Infine, va segnalato il service del **Rotaract Club Reggio Calabria Sud Parallelo 38** che, in sinergia con il **Rotaract Distretto 2102** e in collaborazione con il Movimento Giovani Imprenditori di Unindustria Calabria, ha dato vita all'iniziativa **NEXT STEP: Giovani & Imprese**. Il progetto ha rappresentato un'occasione di incontro tra i giovani e il mondo produttivo e ha coinvolto l'Istituto professionale alberghiero turistico Giovanni Trecroci di Villa San Giovanni e dell'Istituto tecnico-economico Raffaele Piria di Reggio Calabria. Grazie a questo service, i giovani rotaractiani reggini hanno promosso un'opportunità di dialogo e di crescita che ha consentito di condividere il percorso imprenditoriale dei giovani capitani d'impresa con gli studenti, i quali hanno avuto modo di conoscere nuove prospettive professionali.



Rotary, motore del cambiamento

Dal digitale all'inclusione, dai giovani con disabilità ai detenuti

A cura di **Sergio Malizia**



Settembre, che tradizionalmente segna il ritorno sui banchi di scuola, è per il Rotary il momento dedicato all'**alfabetizzazione e all'educazione di base**; un richiamo potente alla nostra responsabilità verso chi ancora non ha voce. Un tema a mio avviso più che mai attuale e cruciale. Non si tratta solo di libri, numeri o parole: alfabetizzare significa aprire **una finestra sul mondo**, fornire strumenti concreti a chi spesso parte da una condizione sfavorevole, restituire dignità e speranza attraverso la conoscenza. In un mondo in cui l'era digitale è diventata **linguaggio universale**, è fondamentale che tutti abbiano l'opportunità di imparare ad utilizzarla. Da quando ho l'onore di essere Governatore, ho potuto constatare come i club del Distretto 2110 Sicilia e Malta, abbiano trasformato questo tema in **azione concreta**.

Il **Rotary Club di Marsala** ha promosso con successo la prima edizione del progetto **Rotary per l'Integrazione Digitale**. L'iniziativa si è focalizzata sul recupero e la rigenerazione di computer e tablet, che sono stati poi donati al Centro Sociale di un quartiere. L'obiettivo principale è stato quello di fornire strumenti e competenze digitali a chi ne aveva più bisogno, facilitando così l'inserimento nel mondo del lavoro e offrendo un accesso più equo alla tecnologia.

Quest'anno il **Rotary Club di Castelvetro** ha celebrato il 44° anno dell'**Handicamp**. L'iniziativa va ben oltre il concetto di campo estivo per ragazzi con disabilità: è un laboratorio di vita, che unisce apprendimento ed esperienza, e dove autonomia, espressività e socialità si intrecciano in modo naturale. Ho potuto osservare come i giovani ospiti hanno affrontato e superato con entusiasmo le piccole sfide quotidiane. Questo rappresenta a mio avviso una testimonianza concreta di come **l'educazione va oltre i confini dell'apprendimento tradizionale**.

Significativo anche il progetto **Ora d'Aria**. L'iniziativa ha permesso

di donare materiale didattico alle classi dell'istituto professionale che operano all'interno della Casa Circondariale di Castelvetro. L'obiettivo è stato quello di accompagnare i detenuti in un percorso di riscoperta di sé, attraverso lo studio, preparandoli così a nuove opportunità lavorative, una volta concluso il periodo di detenzione. Questi progetti ed esperienze dimostrano che l'alfabetizzazione ha molteplici forme: digitale, scolastica, esperienziale e inclusiva. Il nostro compito è quello di garantire continuità a queste iniziative, favorendo la collaborazione tra i club, coinvolgendo le comunità locali e, soprattutto, dimostrando una forte capacità di ascolto.

Il Rotary dimostra che l'educazione non è un'azione isolata, ma un impegno continuo che ha il potere di trasformare le nostre comunità, riconoscendo l'educazione come vero motore di cambiamento sociale. Il Rotary adatta i propri strumenti ai tempi che cambiano, mantenendo salda la convinzione che educare sia un diritto fondamentale di ogni individuo. Questo approccio metodico, che unisce presente e futuro, tradizione e innovazione, consente di agire in modo efficace, garantendo che l'istruzione resti accessibile a tutti in ogni contesto. Ogni progetto dunque, ogni piccolo gesto, diventano le tessere di un mosaico più grande, in cui il nostro Distretto deve essere protagonista. Il nostro compito è quindi quello di contagiare gli altri, diffondendo conoscenza, stimolando curiosità e offrendo opportunità di sviluppo e crescita condivisa.

Guidati dal cuore, dalla passione e da uno spirito concreto, costruiamo insieme ponti che uniscono generazioni, culture e territori. Il nostro obiettivo è permettere ad ogni bambino, ragazzo e adulto di scoprire il proprio potenziale diventando protagonista attivo. Insieme, con spirito di servizio e *uniti per fare del bene!*

Educazione di base e nuove generazioni al centro dell'Anno Rotariano

In Puglia e Basilicata l'impegno per colmare i divari formativi e offrire nuove opportunità ai giovani

A cura di **Adelmo Gaetani**

Possiamo definire l'educazione di base, con l'alfabetizzazione, tema rotariano del mese di settembre, come **l'insieme delle conoscenze, abilità e valori fondamentali** che ogni persona dovrebbe acquisire per partecipare attivamente e consapevolmente alla vita sociale, culturale ed economica della propria comunità.

Da questi concetti si evince l'ineludibile necessità di un percorso formativo per la realizzazione del quale noi rotariani e rotaractiani, come ha scritto il Governatore del Distretto 2120 (Puglia e Basilicata), **Antonio B. Braia**, «siamo chiamati a intensificare l'azione per colmare i divari educativi e creare le condizioni di un mondo migliore, inclusivo e pacificato, perché costruito sulle solide fondamenta della conoscenza».

Dalle parole ai fatti. Importanti progetti che valorizzano l'area di intervento alfabetizzazione ed educazione di base sono stati presentati dai club con richieste di sovvenzioni alla Rotary Foundation. Da parte sua, il Governatore Braia ha voluto rilanciare con forza il Service Distrettuale (Presidenti Angela Tannoia e Rosaria Cancelliere) "Il Rotary al servizio delle Nuove generazioni per lo sviluppo del Territorio", che i Club aderenti (56 Rotary e 16 Rotaract) metteranno a valore. Centinaia di rotariani e rotaractiani saranno protagonisti negli Istituti scolastici superiori di Puglia e Basilicata e si confronteranno in modo diretto con gli studenti delle terze, quarte e quinte classi, mettendo a disposizione competenze ed esperienze professionali. In tal modo si determinerà uno scambio di modi d'essere e di operare nella vita come nell'attività lavorativa. «Si tratta - sottolinea il Governatore Braia - di un intervento teso a colmare divari formativi che anche nei nostri territori condizionano

negativamente destini e opportunità di ragazzi e ragazze».

Nel Distretto 2120, il **focus sulle Nuove Generazioni** illuminerà tutto l'Anno Rotariano 2025/2026. Dal 4 all'8 novembre prenderà avvio il Service dedicato ai Talenti **Rotary Road to your Job**, con il programma predisposto dalla Commissione presieduta da Francesco Mariano Mariano. Spiega il Governatore Braia: «L'intervento ha l'obiettivo di avvicinare i giovani talenti del territorio alle aziende più virtuose e innovative di Puglia e Basilicata. I partecipanti, entrando in contatto con queste aziende di eccellenza, avranno l'occasione di mettere in gioco le proprie potenzialità».

Saranno i club a selezionare i talenti e a segnalare al Distretto le realtà imprenditoriali più attrattive che, secondo un protocollo d'intesa, potranno accogliere giovani promettenti per stage, dottorati di ricerca e/o tirocini curriculari.

L'attenzione ai giovani continuerà nella seconda parte dell'Anno Rotariano. Dal 17 al 21 marzo 2026 è infatti previsto il **RYLA**, sotto la presidenza di Ugo Patroni Griffi. Sarà un'esperienza intensiva, riservata a chi è già in possesso di significativi livelli formativi, con l'obiettivo di sviluppare le doti di futuri leader.

«Il tema della formazione in rapporto alle nuove generazioni e alla valorizzazione dei talenti - osserva, in conclusione, il Governatore Braia - è centrale soprattutto nella realtà del Mezzogiorno. La sistematica fuga dei cervelli inaridisce e impoverisce i nostri territori, compromettendo la crescita socio-economica. L'impegno del Rotary di Puglia e Basilicata intende contrastare il fenomeno della dispersione delle migliori risorse umane, offrendo ai giovani riferimenti credibili e una concreta speranza di un futuro migliore anche nella loro terra».

Progetti rotariani

Le iniziative dai Distretti
in grado di ispirare
e coinvolgere le comunità



Un caminetto nella savana

Dal sapone all'acqua potabile: il progetto del Rotary a Mvimwa, Tanzania

A cura di **Alessandra Fantini**



L'avventura del Rotary a **Mvimwa**, nella regione di Rukwa in Tanzania, è iniziata nel 2021. Il **Rotary Club Genova Ovest** ha ideato e sviluppato il progetto **SOAP** (Supply Opportunity to All People), insieme alla ONLUS Golfini Rossi, che da anni opera in questa regione dell'Africa. Abbiamo avviato **un centro per la produzione del sapone**, e il progetto è stato possibile soprattutto grazie a un partner locale: il Monastero Benedettino di Mvimwa. I monaci, guidati dall'Abate Pambo, hanno fornito le competenze tecniche per insegnare a produrre il sapone presso il monastero e ci hanno indicato quali donne assumere, scegliendo tra le più bisognose.

SOAP ha visto la luce nel 2023. Un anno prima, nel 2022, ci eravamo recati in Tanzania per comprendere le esigenze della comunità locale. È stato allora che l'Abate ha cominciato a parlarci dell'acqua. Il suo monastero si trova su un meraviglioso altopiano, a circa 1.800 m di quota, con un esteso promontorio di granito alle spalle. **L'acqua c'è**, sia sorgiva sia di falda, ma la popolazione se ne approvvigiona in modo primitivo e non igienico. Le donne percorrono lunghe distanze, riempiono secchi, li riportano al villaggio.

Dal 2023 al 2025 in Tanzania siamo tornati varie volte. Abbiamo fatto indagini in campo (chimiche, fisiche e geologiche), abbiamo prelevato campioni di acqua e li abbiamo portati in Italia all'interno di borse frigo per sottoporli ad analisi chimiche e isotopiche. Per dare **acqua potabile** agli abitanti di Mvimwa, c'era tanto da fare ed è stato chiaro da subito che avremmo dovuto progettare un Global Grant. Ma un Global Grant si realizza sempre in due: chi, in Tanzania, poteva fare da sponda? Nessuno, almeno fino al maggio scorso, quando è stato fondato il **Rotary Club di Mvimwa**. Il suo primo Presidente è l'Abate Pambo; tra i soci ci sono monaci, personalità locali e italiane. La nostra **ruota** ha cominciato a girare anche là.

La prima riunione del nuovo Club è stato un caminetto via Zoom, un "caminetto nella savana" a cui hanno partecipato anche la Presidente della Golfini Rossi (Tiziana Bernardi) e il Presidente dell'associazione rotariana Aquaplus (Alberto Schiraldi). Crediamo che, tornando in Tanzania, vedremo crescere il nostro progetto. Presto a Mvimwa, grazie al Rotary e al lavoro dei rotariani, l'acqua pulita e disponibile non sarà più un problema. Ci sarà e sarà per tutti.

Un gesto semplice che può salvare una vita

L'importanza della manovra di disostruzione delle vie aeree

Desideriamo portare alla vostra attenzione un **tema di vitale importanza**, che ogni genitore, nonno, educatore o chiunque si prenda cura di un bambino dovrebbe conoscere a fondo: **la disostruzione delle vie aeree**.

In Italia, purtroppo, gli incidenti da **soffocamento da corpo estraneo** nei bambini e nei lattanti sono ancora una realtà. Si tratta di eventi improvvisi, spesso silenziosi, che possono avere conseguenze drammatiche se non si interviene tempestivamente e in modo corretto. Le statistiche dimostrano che la maggior parte di questi episodi avviene in ambiente domestico o in contesti familiari. Oggetti di piccole dimensioni, alimenti non tagliati adeguatamente o semplici giochi possono trasformarsi in pericoli letali.

La disostruzione delle vie aeree non è una competenza riservata agli operatori sanitari.

È un insieme di **manovre semplici ed efficaci** che chiunque può imparare. Non richiede strumenti particolari: bastano le proprie mani e la consapevolezza di come agire.

Genitori, nonni ed educatori trascorrono più tempo con i bambini rispetto a chiunque altro: sono quindi i **primi potenziali soccorritori** in caso di emergenza. I soccorsi professionali, pur se attivati subito, potrebbero infatti non arrivare in tempo.

Come agire? Il primo passo è distinguere tra ostruzione parziale e ostruzione completa:

- **Ostruzione parziale:** il bambino tossisce con forza, respira (anche se con difficoltà), emette suoni e rimane cosciente. Il colorito della pelle è normale. L'intervento migliore è incoraggiarlo a tossire.
- **Ostruzione completa:** si tratta di un'emergenza. Il bam-

bino non riesce a tossire, piangere o emettere suoni. Non si sente il respiro. In breve tempo, la pelle diventa blu-violacea (cianosi). Può agitarsi e perdere conoscenza. Nei lattanti si osservano anche rientramenti tra le costole. In questo caso bisogna agire subito, chiamando il numero di emergenza e iniziando immediatamente le manovre di disostruzione.

Le manovre, seppur simili, differiscono tra i lattanti (fino a 1 anno), e i bambini (da 1 anno in su) e se l'ostruzione è parziale o totale, riconoscendo i segni caratteristici. La conoscenza delle manovre corrette è fondamentale: occorre posizionare correttamente il lattante o il bambino e attuare, se necessario, le manovre previste (a seconda dei casi di colpi o pacche sfuggenti a livello dorsale o di compressione toracica o la manovra di Heimlich, se necessaria, nel bambino). Non basta leggere una descrizione: è necessario esercitarsi per acquisire la manualità e la sicurezza necessarie.

Nell'ambito dei service previsti per l'anno 2025/2026, molti Rotary Club della Liguria si propongono di contribuire alla diffusione di questa manovra salva-vita.

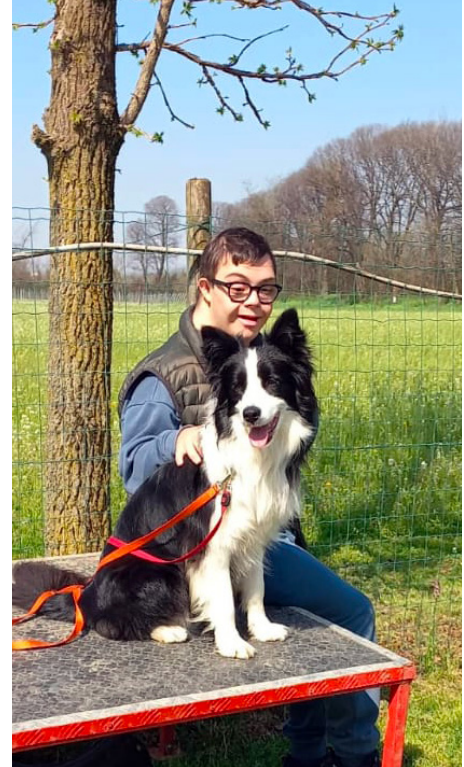
L'obiettivo è **sensibilizzare il maggior numero possibile di famiglie, educatori e adulti**, organizzando eventi, workshop e corsi pratici, con la collaborazione di professionisti rotariani e con risorse dedicate all'apprendimento delle tecniche fondamentali.

Il nostro impegno è verso una comunità **più sicura e consapevole**, in cui ogni adulto sappia come intervenire per proteggere i più piccoli. Invitiamo tutti i soci Rotary a diventare promotori di questa cultura della prevenzione. Imparare la manovra di disostruzione richiede poco tempo, ma può fare la differenza tra la vita e la morte. **La conoscenza è potere**. In questo caso, è un potere che salva.



Together We Care

Il Rotary incontra la disabilità



Il Rotary International si è da sempre occupato delle problematiche legate ai temi di **diversità, equità e inclusione**.

Il **Distretto 2050** da anni è impegnato in molteplici iniziative dedicate, in particolare alla disabilità, portando avanti e collaborando con numerosi progetti promossi dai club.

In questa cornice si è da poco conclusa la terza stagione del progetto **Together We Care**, nato per favorire l'inclusione dei soggetti fragili, offrendo loro la possibilità di partecipare a eventi di varia natura, per migliorare la percezione del mondo che li circonda e sperimentare esperienze nuove, emozioni e attese di ulteriori incontri.

Elemento portante del progetto è il **coinvolgimento di rotariani e rotaractiani**, che mettono a disposizione dei soggetti più deboli il loro tempo, le loro competenze professionali e i loro sorrisi per creare occasioni di svago e integrazione.

Il beneficio non è soltanto per le persone fragili, ma anche e soprattutto per i **normodotati**, che imparano a conoscere, condividere e considerare la diversità come parte integrante della quotidianità, senza percepirla come una debolezza.

Molte le iniziative organizzate, con una partecipazione sempre più numerosa da parte delle associazioni del territorio e con una presenza di persone fragili davvero significativa.

In totale sono stati organizzati **7 eventi**, con oltre **1.400 partecipanti complessivi**:

- 13/10/2024 – **Una giornata in piscina**: attività di acquaticità con giochi, fitness in acqua, partita di pallanuoto e pranzo conviviale;
- 23/11/2024 – **Una giornata con i campioni**: presenza a una partita di campionato di Serie A di pallanuoto tra AN Brescia e CN Posillipo;

- 02/02/2025 – **Concerto Rock & Animazione**: clown, giochi di intrattenimento, band rock e pranzo in compagnia;
- 23/03/2025 – **Alla scoperta del folklore ucraino**: giornata di balli e canti proposti da ucraini residenti in Italia, con la partecipazione di gruppi folkloristici di Brescia, Bergamo, Mantova e Piacenza. Il pranzo è stato preparato con specialità tipiche ucraine. Presenti 322 persone, tra ragazzi disabili e profughi ucraini residenti a Brescia e provincia;
- 06/04/2025 – **Giochiamo con i nostri amici a quattro zampe**: mattinata presso il campo di addestramento cinofilo della Protezione Civile, con attività di pet therapy, ricerca dispersi, agility dog e momenti di coccole;
- 25/05/2025 – **Giornata Country sull'aia**: evento a tema western con giri a cavallo, musica, balli, grigliata e animazione clown;
- 15/06/2025 – **Una domenica in discoteca**: un'intera discoteca di Brescia è stata riservata per ballare e divertirsi tutti insieme.

I tanti sorrisi degli ospiti e i numerosi messaggi di ringraziamento da parte di educatori e responsabili delle associazioni partecipanti sono il miglior segnale della riuscita delle iniziative. Al termine di ogni evento la domanda è sempre la stessa: «Quando farete il prossimo incontro? Noi ci saremo». E ci saremo anche il prossimo anno, con la nostra Governatrice **Annalisa**, che ha già confermato la volontà del Distretto 2050 di portare avanti il progetto.

Un sincero ringraziamento ai Club che hanno contribuito all'iniziativa: Brescia Veronica Gambarà, Brescia Vittoria Alata, Brescia Next e Rtc Vittoria Alata, al Past Governatore **Massimiliano Pini**, alla Rotary Foundation e, infine, a **Patrizio Campana**, che ha coordinato il gruppo di lavoro, l'organizzazione degli eventi e tutta la magnifica squadra.

A fianco dei bambini di Gaza

La solidarietà passa attraverso la bellezza della Costume Jewellery

Ci sono gesti che uniscono mondi lontani, che trasformano la bellezza in speranza, l'eleganza in cura, la memoria in futuro.

È con questo spirito che il **Rotary Club Pavia Nord** presenta un service di straordinario valore simbolico e umano: **una raccolta fondi a favore dei bambini di Gaza**, realizzata grazie alla donazione di una prestigiosa collezione privata di **Costume Jewellery**. Si tratta di **150 pezzi unici**, nati in America tra gli anni '40 e '60, quando il sogno hollywoodiano cercava di ridare luce a un Paese ferito dalla grande depressione del 1929. Gioielli non in oro o pietre preziose, ma in materiali più semplici eppure ricchi di creatività, tanto da conquistare le **dive del cinema** e persino influenzare le grandi maison come **Cartier**.

Oggetti di design, firmati e raccontati da libri di settore, che oggi diventano strumenti di solidarietà. Ogni pezzo, con un valore che varia dai 200 ai 2.500 euro, custodisce una storia di rinascita e di bellezza accessibile.

Il Rotary ha scelto di trasformare questa collezione in un ponte di speranza. La vendita avverrà in due momenti:

- **da metà novembre a fine mese**, sarà disponibile un catalogo online sul sito della Fondazione, così da raggiungere un vasto pubblico di donatori sensibili;
- successivamente, i pezzi più preziosi (circa una decina, non inseriti nel catalogo) saranno **battuti all'asta** in una serata speciale a Pavia, tra il 2 e il 4 dicembre, con il patrocinio del Comune, la presenza del Sindaco e l'attenzione dei media.

Non si tratta soltanto di un evento di raccolta fondi: è la dimostrazione di ciò che il Rotary rappresenta nel mondo.

Da oltre un secolo, i club rotariani sono radicati nelle comunità locali ma con lo sguardo rivolto all'internazionale, capaci di rispondere ai bisogni vicini e lontani. Dalla lotta alla poliomielite, che ha visto il Rotary in prima linea fino a ridurre la malattia a pochi focolai al mondo, ai progetti per l'accesso all'acqua, l'educazione e la salute, la missione è sempre stata la stessa: **agire per migliorare la vita delle persone**, ovunque ci sia necessità.

Oggi, di fronte alla sofferenza dei bambini di Gaza, il Rotary Club Pavia Nord testimonia che la solidarietà non conosce confini. Un oggetto pensato per il cinema americano degli anni '50 può trasformarsi, a decenni di distanza, in una carezza per chi vive privazioni e dolore.

È questo il miracolo della generosità: ciò che era nato per illuminare uno schermo diventa luce per il futuro di chi rischia di non averne.

Partecipare a questo progetto significa molto più che acquistare un gioiello. Significa essere parte di una catena di responsabilità, condividere la visione di un mondo in cui cultura, storia e bellezza possano farsi strumento di pace e solidarietà. È la forza del Rotary: vedere i problemi e scegliere di agire, senza fermarsi ai confini o alle difficoltà.

Il Rotary Club Pavia Nord invita la cittadinanza, gli amici, i collezionisti e chiunque creda nella solidarietà a unirsi a questo gesto. Perché **ogni bambino ha diritto a un futuro e ogni comunità può fare la differenza**.

Un murale per sensibilizzare

Il progetto del Rotary Club Monte Amiata con Europa Donna e l'Associazione Senologica Internazionale di Pisa



È il progetto promosso dal **Rotary Club Monte Amiata**, realizzato in collaborazione con le Associazioni Europa Donna e Senologica Internazionale di Pisa. E in agosto, a Castel del Piano, il grande murale è stato svelato al pubblico. All'evento hanno partecipato le autorità locali, tra cui il sindaco **Cinzia Pieraccini**, e numerosi cittadini provenienti da tutti i comuni amiatini, oltre ad alcuni soci rotariani ospiti della montagna amiatina provenienti da club inglesi e americani. A dare maggior lustro all'evento la presenza del Governatore del Distretto 2071 **Giorgio Odello** con la gentile consorte Daniela.

Europa Donna, fondata nel 1994 a Milano su intuizione dell'oncologo Umberto Veronesi, è in prima fila in tutta Europa nella sensibilizzazione del tumore al seno, rappresentando i diritti delle donne nella prevenzione e cura di tale malattia.

I murales realizzati nell'ambito del progetto **Ogni seno ha una storia, lo screening te la può raccontare** si stanno moltiplicando in Italia: il primo è stato realizzato a Foggia nel 2023, seguito da **Milano, Bergamo, Brescia, Mantova, Roma, Pavia e ora Castel del Piano**.

Tutti raffigurano, in versione artistica e contemporanea, Sant'Agata, protettrice della salute del seno femminile, e rappresentano un sollecito per tutte le donne in età di screening a partecipare attivamente al proprio benessere attraverso una corretta diagnosi precoce. Con questo murale, Castel del Piano si arricchisce non solo di un nuovo intervento artistico, ma soprattutto di un simbolo collettivo di speranza, consapevolezza e solidarietà.

Il murale, realizzato dagli artisti **Marco Milaneschi** e **Martyna Kowalczyk**, rappresenta un'immagine simbolica, espressione di un preciso messaggio, inserita nel contesto naturale del territorio. Quando circa un anno fa le socie Giuseppina Parisi e Daniela Farneschi illustrarono il progetto Europa Donna Italia e i suoi contenuti, il Club all'unanimità ritenne il sostegno rotariano a questa iniziativa non solo naturalmente importante, ma in linea con gli obiettivi e ideali del Rotary. In quella occasione furono ospiti del Club la Dottoressa **Rosanna d'Antona**, Presidente nazionale dell'Associazione, e la Dottoressa **Ilaria Pazzagli**, dell'Associazione Internazionale Senologica di Pisa. Negli ultimi mesi, quando Giuseppina Parisi ha chiesto di sponsorizzare il murale, il Club si è detto lieto di entrare a far parte della rosa di sponsor, insieme ad altre realtà qualificate come la struttura alberghiera Da Venerio di proprietà del socio rotariano Riccardo Imbasciati che ha messo a disposizione lo spazio sul quale è stato realizzata l'opera, l'Acquedotto del Fiora, l'Impresa Vichi Angelo e altri ancora.

Intento condiviso è che questa collaborazione possa continuare nel tempo e che magari altri Club, oltre all'apripista, si sentano spinti a replicare questa iniziativa.

Il Governatore Odello ha sottolineato come il Rotary sia in prima fila in queste situazioni perfettamente aderenti allo spirito della nostra Associazione e ha voluto spendere qualche parola anche di presentazione del giovane Club Monte Amiata che auspica si ingrandisca, si integri perfettamente nel territorio e svolga al meglio la sua missione rotariana.

A sostegno di Amici della Zizzi

Amore, educazione e coraggio al fianco dei bambini e dei ragazzi in difficoltà

Il Rotary Club Livorno Sud e Colline Pisano-Livornesi a sostegno di **Amici della Zizzi**, associazione che da 40 anni porta avanti un progetto di amore, educazione e coraggio nella città di Livorno.

Il progetto Amici della Zizzi nasce per rendere omaggio alla memoria di una madre e donna generosa, Zizzi, prematuramente scomparsa. Il figlio **Riccardo**, ancora giovanissimo, insieme alla compagna **Roberta**, decise di fondare un'associazione dedicata ad accogliere e sostenere bambini e ragazzi in difficoltà.

Nel corso degli anni, la famiglia allargata dell'associazione è cresciuta fino ad accogliere quasi 30 giovani. I loro rifugi si trovano a **Livorno** e a **Orentano**, nella campagna pisana, dove una casa accogliente con un grande parco, una piscina, spazi per giocare e una tettoia all'ombra creano un ambiente ideale per la crescita e l'educazione. È in questi luoghi, realizzati con grandi sacrifici personali ed economici, che Roberta e Riccardo hanno portato avanti il loro progetto di solidarietà.

Un sodalizio bruscamente interrotto, nel 2024, quando Riccardo è venuto a mancare all'età di 59 anni. Un evento imprevedibile che avrebbe potuto avere ripercussioni anche sull'attività della Associazione. Ma così non è stato perché ancora una volta l'amore per gli altri ha prevalso sulle avversità della vita.

Roberta, rimasta sola, ha raccolto con forza il testimone, sostenuta

anche dalla madre quasi novantenne, che ha rivoluzionato la propria vita per starle accanto, da una giovane sociologa e da una volontaria: una piccola squadra che da allora porta avanti con rigore, dignità e sacrificio un lavoro iniziato otto lustri fa.

La visita dei rotariani del Rotary Club Livorno Sud e Colline Pisano-Livornesi a Orentano ha consentito ai partecipanti di toccare con mano tutta la bellezza di questa piccola, grande famiglia. L'amore che questi ragazzi nutrono per Roberta è pari a quello che lei dona loro: un amore che si esprime in un'educazione ferma, compassionevole e piena di rispetto. Una realtà silenziosa, lontana dai clamori, ma straordinaria nella sua forza e nella sua umanità. Quanti hanno partecipato all'incontro ha potuto rendersi conto di ciò che Roberta e le altre volontarie hanno realizzato nel tempo. Le donne che gestiscono questa casa sono serene, determinate, severe quando serve, ma soprattutto permeate da un amore che riempie ogni angolo di quella dimora.

L'incontro con loro ha restituito il senso profondo dell'impegno rotariano ed è stata un'esperienza che ha riempito cuore e anima. Alla presenza di **Massimiliano Barcali**, sotto la cui presidenza è nato il service, dell'attuale Presidente **Leonardo Martelli** e di alcuni soci del Club, è stato consegnato un importante contributo economico che aiuterà questa famiglia straordinaria nel suo cammino quotidiano.



Un'alleanza per il talento

Consegnate tre borse di studio agli allievi dei corsi estivi



Il Rotary Club Siena, che quest'anno festeggia il suo 75° anniversario, e l'Accademia Musicale Chigiana, fondata nel 1932 dal Conte Guido Chigi Saracini e da quasi un secolo punto di riferimento internazionale per la formazione musicale, hanno rinnovato anche nel 2025 il loro patto di collaborazione che dura da oltre trent'anni.

Nei mesi di luglio e agosto, nel prestigioso Salone dei Concerti dell'Accademia, il Presidente del Rotary Club Siena, **Annalisa Albano**, ha consegnato **tre borse di studio** ad altrettanti allievi meritevoli. Questa iniziativa rappresenta un segno tangibile di sostegno a giovani musicisti che si distinguono per talento e dedizione, rafforzando il legame tra due storiche istituzioni senesi nel comune intento di valorizzare la cultura e i talenti emergenti.

Il sostegno del Rotary non si è limitato al contributo economico: numerosi soci del Club hanno preso parte ad alcuni degli eventi più significativi del calendario estivo dell'Accademia, assistendo ai concerti di giovani allievi formati da **maestri di fama internazionale** come il M° Salvatore Sciarrino (composizione), David Geringas (violoncello) e Lilya Zilberstein (pianoforte). Come ha sottolineato la Presidente Albano, «il Rotary è orgoglioso di contribuire a rendere accessibile questa eccellenza».

La prima borsa di studio è stata assegnata a uno studente del corso di **composizione**, la seconda ad un allievo del corso di **violoncello** la terza, infine, è andata a un giovane talento del **pianoforte**. La consegna delle borse di studio, in tutte e tre le circostanze, è stata preceduta da un concerto degli allievi dei singoli corsi.



SOGGIORNI TEMPORANEI?

Vieni da **Domitys Quarto Verde**
e scopri le nostre **promozioni!**

Scopri di più



L'importanza di un'adeguata educazione negli asili nido

Favorire lo sviluppo umano e prevenire difficoltà cognitive

A cura di **Domenico Lenzi**

Nel 2018 Vittorino Andreoli pubblicò un libro significativo, intitolato *Homo stupidus stupidus. L'agonia di una civiltà*, in cui si chiedeva che ne è dell'uomo quando smarrisce i benefici garantiti dalla parte più evoluta del suo cervello, e se sia possibile scongiurare l'agonia in cui sta scivolando la nostra civiltà. Ebbene, è possibile, come cerco di spiegare da molti anni. Purtroppo, però, corriamo incoscienti verso un baratro. Quattro anni fa fece rumore una dichiarazione del team incaricato dalla VII Commissione del Senato sull'Istruzione, nell'ambito di un'indagine conoscitiva sull'impatto del digitale sugli studenti. Ecco uno stralcio: "I cervelli dei nostri ragazzi si atrofizzano sempre più, tanto da far parlare di decerebralizzazione e di dipendenza". Intanto giova ricordare che il professor **Roy Britten**, del California Institute of Technology, grazie a una tecnica da lui approntata, ha calcolato che agli inizi dello scorso millennio l'*Homo sapiens* condivideva con gli scimpanzé il 95% del patrimonio genetico, una condivisione iniziata milioni di anni fa.

Ciò trova conferma in quanto scritto da **Giulio Maira**, importante neurochirurgo italiano, che ha affermato che noi adoperiamo coscientemente il nostro cervello solo per il 5%. Il che significa che per il resto lo utilizziamo automaticamente, sulla base di istinti e riflessi spontanei o indotti. Accanto a questi studiosi è da ricordare **Heinrich Haeckel**, biologo e fisiologo tedesco nonché diffusore del pensiero di Darwin, che a metà del XIX secolo formulò una fondamentale legge biogenetica sull'evoluzione dell'embrione,

affermando che questo si sviluppa ripercorrendo le fasi evolutive della propria specie (filogenesi). Ciò fu espresso da Haeckel con il noto aforisma: "L'ontogenesi ricapitola la filogenesi".

Le attitudini e gli istinti ereditati filogeneticamente da un individuo, la sua "memoria di specie" come dicono gli etologi, si attivano tanto più spontaneamente quanto prima il loro percorso evolutivo è iniziato nel tempo. E gli istinti e le attitudini che caratterizzano l'*Homo sapiens*, essendo più recenti rispetto al nostro passato di ominidi, hanno bisogno di sollecitazioni e di guida pressoché immediate.

È importante, inoltre, conservare nei bambini **modi di comunicare non approssimativi**, del tipo "pane al pane e vino al vino", che nella prima infanzia sono del tutto naturali. Ciò potrebbe favorire un'ulteriore evoluzione umana in senso positivo, cosa che, per Giulio Maira, è possibile. In questo senso, potrebbe essere utile un uso sapiente dell'Intelligenza Artificiale, evitando di subirla negativamente, come purtroppo rischiamo che accada.

Le potenzialità linguistiche e aritmetiche ci sono state trasmesse, a partire da 40.000 anni fa, fino a costituire un fondamentale patrimonio istintuale dei nostri bambini. Esse premono inconsciamente nelle loro menti sin dalla nascita. Questi istinti, fondamentali per l'acquisizione della razionalità, vanno sollecitati quanto prima, affinché non abbiano difficoltà a emergere e non tendano ad atrofizzarsi.

Altrimenti lo "Scimpanzé sapiens" che è in noi, con le sue pur pre-



gevoli e fondamentali qualità, finirebbe per prevalere, rendendo difficoltosa l'emersione delle caratteristiche che ci distinguono come Homo, essenziali per un coordinamento razionale dei nostri comportamenti. In loro assenza, già nella prima infanzia, nel bambino potrebbe farsi strada un senso di frustrazione dovuto alla percezione di non ricevere le giuste attenzioni, perché incapace di recepirle. Ciò potrebbe portarlo, da una parte, a forme depressive e/o autistiche, dall'altra, a stati di apparente iperattività, con conseguenti difficoltà di apprendimento.

A questo proposito è utile ricordare un fatto significativo raccontato da **Fra' Salimbene de Adam**. Secondo il frate, Federico II, con l'intento di accertare quale fosse stata la prima lingua umana, affidò un gruppo di neonati a delle nutrici con il solo compito di allattarli. Ma i bambini morirono tutti nel giro di poco tempo. Non c'è certezza storica dell'episodio: alcuni ipotizzarono che il racconto avesse lo scopo di denigrare l'imperatore, in quel periodo inviso alla Chiesa. Tuttavia, ciò conferma che già a quei tempi si considerava deleterio lasciare i neonati senza contatti comunicativi.

Le caratteristiche tipiche di noi umani iniziarono a organizzarsi tra 100.000 e 300.000 anni a.C., quando i nostri progenitori sostituirono i rumori prodotti con la bocca con suoni orali ben definiti. L'oralità favorì lo scambio di esperienze, facilitando analisi critiche che produssero, tra l'altro, la presa di coscienza dei numeri naturali (quelli dei primi conteggi) che rappresentano la soglia del ra-

gionamento analitico e della generalizzazione, nel senso di andare oltre casi particolari concreti ("due più tre", al di là di "due dita più tre dita" o "due palline più tre palline"), riconoscendo situazioni riconducibili le une alle altre e trattabili unitariamente.

Le potenzialità linguistiche e aritmetiche sono state trasmesse di generazione in generazione, fino a costituire un **patrimonio istintuale** dei nostri piccoli sin dalla nascita, che preme inconsciamente nelle loro menti. Ma, come già detto, questi istinti, fondamentali per l'acquisizione della razionalità, vanno sollecitati quanto prima, onde evitare che lo "Scimpanzé sapiens" che è in noi finisca per prevalere, rendendo difficoltosa l'acquisizione delle caratteristiche che ci distinguono come Homo sapiens. La **piaga dell'analfabetismo adulto** di un tempo, così difficile da estirpare, ne è un chiaro esempio.

Tornando alla precoce iperattività di alcuni bambini, ricordiamo che, in analogia, alla fine degli anni Sessanta del secolo scorso, in moltissime nazioni esplose la cosiddetta contestazione, e i "ribelli" spesso venivano criticati dicendo che non sapevano quel che volevano, ma lo volevano subito. Qualcosa di simile accade con i nostri infanti, che non si rendono conto delle loro necessità, ma ardono dal desiderio che vengano esaudite. Perciò è importante intervenire al più presto, attivando procedure che i bambini siano in grado di recepire, educandoli a una percezione di tipo analitico e non globale, che solleciti le loro prime riflessioni ragionate.

La percezione è il processo che elabora le informazioni acquisite. Più precisamente, è il modo in cui l'informazione viene trattata confrontandola con le proprie competenze ed esperienze, adattandola a quanto già si conosce. Tuttavia, la fase analitica spesso risulta carente, non essendo stata adeguatamente attivata. Così finisce col prevalere la percezione globale, che gestisce la maggior parte delle informazioni che acquisiamo, a causa della nostra naturale tendenza animale a un'organizzazione sincretica e totalizzante di ciò che ci appare, determinando gravi danni nei nostri piccoli.

Qualche anno fa una bambina di cinque anni e mezzo, a cui era stato mostrato l'indice e il medio di una mano, disse che quelle dita indicavano il tre. Avendole fatto notare che si trattava del due, ribatté che per lei il due si indicava con il pollice e l'indice: la bambina era stata privata della possibilità di utilizzare gli aspetti analitici della rappresentazione numerica e aveva finito con il pensare che un numero si indicasse sinteticamente, come nel gioco delle carte, dove ci si tocca il naso o si fa l'occholino per far capire al proprio compagno che si ha una certa carta. Situazioni di questo tipo sono molto diffuse. Perciò è importante intervenire per evitarne le conseguenze deleterie. Ciò si può fare già a partire dall'asilo nido, svolgendo attività molto semplici e per nulla impegnative, che favoriscono l'acquisizione dell'oralità e pongono le basi delle prime nozioni numeriche. Queste attività sollecitano la percezione analitica e l'attivazione della razionalità sin dai primi anni. Perciò gli asili devono divenire presidi didattici a tutti gli effetti, con **approcci comunicativi e attività adatte alla prima infanzia**, capaci di far emergere e valorizzare le attitudini dei bambini tipiche della loro natura umana, evitando che restino inefficaci.

In questo modo si impedisce che l'attivazione delle nostre caratteristiche di "Scimpanzé sapiens" finisca con il prevalere. D'altro canto, queste nostre qualità di tipo animale possono diventare veramente efficaci e significative solo se governate attraverso le prerogative dell'Homo sapiens.

Da piccoli si è in grado di acquisire, via via, i suoni della lingua materna e di ogni altra lingua in cui si sia immersi. Ma ciò comporta un'enorme fatica. Il bambino, infatti, deve prima di tutto prendere coscienza delle piccole pause che separano le parole che si susseguono; quindi, deve rendersi conto delle pause più brevi che spezzano una parola, prima in suoni elementari che raggruppano lettere, poi in fonemi (l'equivalente orale delle lettere dell'alfabeto). Il bimbo non ne capisce ancora il significato, ma **l'istinto linguistico** lo spinge ad adattare l'apparato fonatorio per riprodurre i suoni orali percepiti. Tuttavia, purtroppo, dopo la nascita un bambino resta solo per diversi mesi con la sua ansia di imparare a parlare, e soltanto intorno a un anno inizia a pronunciare le prime vere parole. Da questo punto di vista gli asili nido, che ora spesso sono soltanto baby-parking, potrebbero diventare fondamentali per i primi apprendimenti.

Naturalmente, andrebbero attivati corsi per operatori della prima infanzia, che sappiano intervenire adeguatamente con mezzi e modalità adatti alla tenera età dei bambini da educare. Si tratta





di pratiche che in alcuni casi vengono già adottate, ma spesso in maniera estemporanea e disorganizzata. Inoltre, bisognerebbe rivedere i programmi del corso di laurea in **Scienze della Formazione Primaria**, che quasi sempre trascurano i problemi della prima infanzia, tenendo presente che gli approcci al linguaggio possono coesistere con i primi rudimenti di aritmetica, aiutando il bambino a esaminare il proprio corpo. Ciò può metterlo in condizione di apprendere le parole che ne denominano le varie parti.

Vorrei portare qualche esempio concreto. Nei primi mesi di vita, un operatore farà scorrere le mani intorno alla testa del bambino, pronunciando la corrispondente parola, con la piccola pausa che la suddivide: *te-sta*. Presto il piccolo capirà che la parola pronunciata è il nome della parte toccata. La scoperta che le cose hanno un nome, espresso con un termine orale costituito da fonemi, sarà per lui un fatto esaltante ed essenziale.

Lo stesso si farà toccando la bocca, tenendo presente che in questo caso la segmentazione naturale del termine "bocca" non è quella in sillabe, bensì la suddivisione *bo-cca*. E ciò vale anche per *co-llo*, *pa-ncia*... Poi si passerà alle parti del corpo abbinare: *o-cchio/o-cchio*, *gua-ncia/gua-ncia*, *ma-no/ma-no*... Ogni volta toccando entrambe le parti. Le parole andranno ripetute lentamente, in modo da far percepire la suddivisione in gruppi di lettere e in fonemi.

Al momento opportuno si inseriranno i primi numeri, dicendo: "Una te-sta, una bo-cca, un co-llo, una pa-ncia...". Poi: "Uno e due o-cchi, una e due guan-ce, una e due ma-ni...". È fondamentale raddoppiare e invertire il conteggio delle parti caratterizzate da duplicità, affinché il bambino avverta che si termina sempre con il "due". Ciò è essenziale per acquisire il **principio di indifferenza nel contare**, secondo cui in un conteggio non importa l'ordine in cui si scelgono via via gli oggetti di un raggruppamento, poiché il numero finale è sempre lo stesso. Diversi insegnanti chiamano questo concetto "marchio numerico".

Se tale principio, che è alla base del contare, non emerge per tempo, il bambino avrà difficoltà nell'acquisizione del **principio piagetiano di conservazione delle quantità**, in mancanza del quale egli sarà portato a credere (come Piaget ha evidenziato) che la quantità di un raggruppamento di oggetti possa dipendere dalla loro disposizione: accostando gli oggetti la quantità diminuirebbe, mentre allontanandoli aumenterebbe.

Il **Rotary International**, grazie alla sua diffusione globale e anche sul territorio nazionale, può svolgere un ruolo significativo affinché si prenda coscienza dei problemi che ho illustrato. Personalmente, essendo già stato due volte responsabile distrettuale della Commissione per l'Alfabetizzazione del Distretto 2120 e interessandomi da decenni, come professore universitario di Matematica, di didattica per la prima infanzia, mi dichiaro a completa disposizione per un progetto che abbia come obiettivo una riforma didatticamente efficace degli asili nido.

Nel frattempo, sarebbe importante attivare incontri telematici, a cui i club invitino operatori scolastici, psicologi e pediatri, per una presa di coscienza e un'ampia discussione sulle problematiche esposte.

APPROFONDIMENTI

Cultura rotariana

Riflessioni
e approfondimenti



Il Rotary alla conquista del vecchio continente

Ostenda 1927 e la *Rotarian Age*

A cura di **Angelo Di Summa**

—> [LEGGI LA PRIMA PARTE DELL'ARTICOLO](#)

—> [LEGGI LA SECONDA PARTE DELL'ARTICOLO](#)



Charles Miller era un piccolo commerciante di Butler, Pennsylvania, un paesino nelle vicinanze di Pittsburgh, ma era anche uno dei tanti rotariani decisi a investire tempo e denaro per affrontare, insieme alla moglie, la traversata oceanica che lo avrebbe portato ad assistere alla Convention internazionale di Ostenda e successivamente a un tour di due settimane in Europa, da Bruxelles a Parigi passando per Wiesbaden e Venezia. È partito dichiaratamente per incontrare uomini d'affari di differenti Paesi e, segnatamente, europei, per discutere con loro "di affari e di servizio": un desiderio il suo senza alcuna concreta possibilità di contropartita commerciale, essendo il suo giro d'affari di venditore di pneumatici troppo localmente limitato per poter aspirare a una dimensione internazionale dell'attività. Eppure, la sua presenza alla Convention diventa un caso allorché nel 1927 il suo volto appare sulla copertina del *London Sunday Herald* con la solenne definizione di **"ambasciatore della pace mondiale"**. Il "caso Miller" è finito per diventare per gli storici del Rotary un riferimento simbolico alla prima Convention sul suolo continentale dell'Europa e al significato della presenza rotariana in questa parte del mondo all'indomani del primo conflitto mondiale e mentre si fecondavano i germi che avrebbero condotto al secondo: una presenza, tuttavia, con la forza di poter scavalcare anche quest'ultimo tragico evento. Non è certamente un caso se **Ostenda 1927** è stata vista come il crinale storico per un Rotary, coprotagonista importante del processo di avvio dell'americanismo e, in pratica, di quello che sarà definito "il secolo americano". Qui il ruolo del Rotary è parso certamente significativo: una significatività rappre-



sentata proprio dalla presenza ai lavori congressuali di Re Alberto I. Una presenza non meramente istituzionale, ma tradottasi in un messaggio "da rotariano", in linea cioè con la nuova visione di fondo del movimento.

Parliamo di una presenza che può essere davvero considerata l'inizio della *Rotarian Age*, di quell'epoca in cui il Rotary internazionalista e la sua utopia mondialista del "servizio" ricevono l'omaggio di Capi di Stato o di Governo. Paul Harris scriverà: "Nessun'altra organizzazione non governativa ha ricevuto riconoscimenti e atti di cortesia da parte dei governi quanto i funzionari e i Club membri del Rotary International. Le Convention e le conferenze organizzate in Europa e in Asia hanno avuto il privilegio di essere aperte da re o Capi di Governo. Sono state stampate edizioni speciali di francobolli e il Presidenti del Rotary International in visita sono sempre stati invitati a convenire con i Capi di Governo dei Paesi in cui essi si recavano". Non sarà difficile così al Fondatore ribaltare in senso autocelebrativo l'espressione *Rotarian Age* (ne farà il titolo di un suo libro), che il caustico **Gilberth K. Chesterton** aveva sarcasticamente coniato come segno di decadenza borghese della Gran Bretagna rispetto ai "fasti" aristocratici dell'Era Vittoriana.

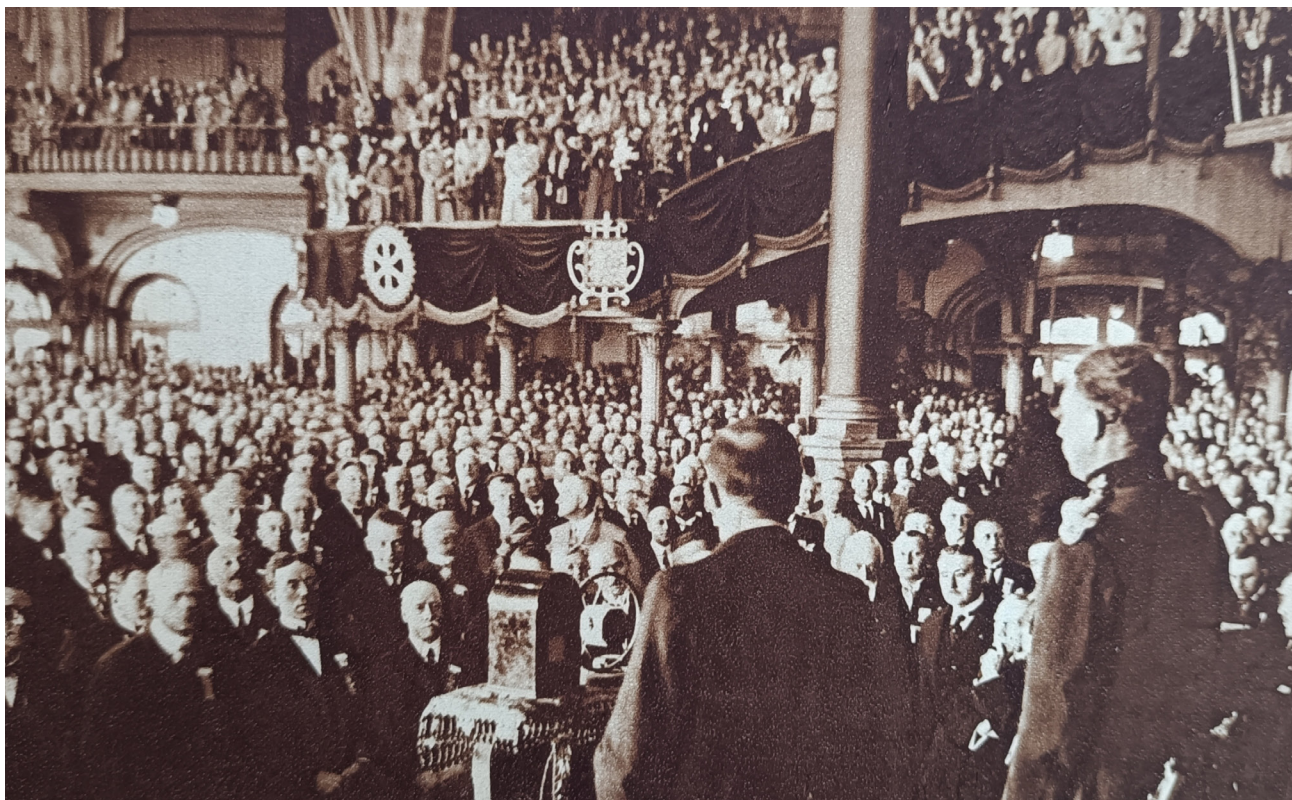
Dell'oscuro commerciante di Butler, assunto a inaspettata fama di operatore mondiale di pace, se ne è occupato per primo lo storico **Jeffrey A. Charles** nel suo *Service Club in American Society. Rotary, Kiwanis and Lions*, apparso nel 1993 nelle edizioni della University of Illinois: un testo ripreso nel 2006 da Elena Rambaldi, dell'Università di Bologna, nel suo *Rotary International, "a Brotherhood of Leadership". Il caso italiano tra fascismo e primi passi della Repubblica* (Carocci ed.). Per Charles (opinione condivisa dalla Rambaldi), l'impulso che ha spinto Miller ad affrontare l'oceano era probabilmente più il frutto di una curiosità da turista che del sogno idealistico di un "mondo unico"; tuttavia è innegabile l'adesione a un progetto di espansionismo del Rotary, dietro il quale "si celava anche la convinzione dell'unità essen-

ziale dell'interesse umano e la fede nel potere dell'amicizia nel superare i conflitti". In pratica "le radici dell'internazionalismo dei club risiedevano nell'ethos consensuale degli imprenditori che si impegnavano per il miglioramento della comunità". Naturalmente c'era anche un secondo aspetto: dietro il messaggio globalista di Ostenda di un "grande business interconnesso senza re e senza congressi" si sottintendeva "l'influenza dell'economia americana e il potere crescente delle multinazionali".

Non aveva torto **Emerson Gause**, quando, riportando su *The Rotarian* di agosto 1927 le sue impressioni su Ostenda, sottolineava che la Convention "ha offerto l'opportunità per una visualizzazione del Rotary mondiale come non era mai stata presentata in nessuna Convention precedente".

Ostenda per Gause è stata "la fine di un viaggio e l'inizio di un'avventura".

Soprattutto, non è stato un traguardo scontato per i rotariani americani che ci hanno creduto. E qui scopriamo che, partendo per il Belgio pur senza speranze di ricadute per i suoi affari, il "piccolo commerciante" di provincia Charles Miller ha resistito alle ironie connesse alle ambizioni mondialiste del Rotary. Gause accenna ai tanti pregiudizi della società media americana sulle ambizioni internazionaliste dei *babbit* (come ironicamente i "borghesucci" del Rotary erano stati definiti nel 1922 dallo scrittore Sinclair Lewis, che sarà Premio Nobel per la letteratura nel 1930): gli inglesi sono tutti freddi sospettosi e presuntuosi, i francesi egocentrici avidi e emotivi e non solo. C'era negli USA anche "l'idea che la Convention avrebbe offerto agli uomini d'affari americani l'opportunità di 'ostentare la volgarità americana davanti gli occhi dell'Europa', un'idea sostenuta in modo piuttosto generale dai membri consapevoli della sedicente intelligenza americana". Tutto ciò, secondo Gause, a Ostenda invece è stato spazzato via da "que-



sta corrente sotterranea di fratellanza che si trovava ovunque, nella sala congressi, negli hotel, per le strade: in realtà costituiva un'incisione alle radici di ciò che ha causato la maggior parte dei problemi del mondo: l'incomprensione".

I temi toccati da Gause ritorneranno anche nello scritto in cui Paul Harris ridimensiona ma non rinnega la definizione del Rotary come **associazione di stampo borghese**. "Il Rotary è stato definito un'organizzazione borghese, ma l'Inghilterra è stata definita una nazione di bottegai; gli Stati Uniti una nazione di salumai e così via. L'Inghilterra e l'America sono sopravvissute e il Rotary conta di fare più o meno allo stesso modo. Ricchi e poveri, principi e uomini comuni si sono iscritti al Rotary. Si potrebbe anche ammettere che noi facciamo parte, principalmente, della borghesia: una ammissione che noi non ci vergogniamo di fare".

La fratellanza e la pace portate al mondo non da re governanti o diplomatici, ma da *professional and business men* che stringono relazioni d'affari senza tener conto delle frontiere hanno emozionato di novità la grande sala del Kursaal di Ostenda. Ma, al di là delle parole, lì a incontrare i colleghi europei non c'era un gruppo di filosofi utopisti, ma l'America molto concreta di una estesa *middle class*, che, superata la conflittualità dell'era progressista (che era stata alla base della nascita del Rotary) si è evoluta (anche con il contributo dello stesso Rotary), a partire dagli Anni Dieci e segnatamente negli Anni Venti del secolo, rendendosi capace

di una inedita alleanza corporatista tra *local entrepreneurs* e *big business*, tutti uniti dalla "ideologia del servizio" e dalle nuove frontiere fordiste (e harrisiane) del *clean business*, ovvero della libera impresa collegata alla responsabilità civica. Così l'analisi di Jeffrey A. Charles ripresa da Elena Rambaldi. "I club americani - scrive quest'ultima - il Rotary in testa, istruirono i loro soci lungo le linee della filosofia del servizio, dell'adozione di criteri comuni del commercio, della propensione al cosmopolitismo e della ricerca dell'armonia sociale ma, allo stesso tempo, ne fecero tanti affidabili proseliti dell'ordine corporativo americano". E sempre la Rambaldi osserva come "i leader dei club rotariani - che spesso finivano per considerare come 'internazionalisti' atteggiamenti che forse erano più facilmente annoverabili come 'tentativi di americanizzazione' - cercavano, ad ogni modo, di comportarsi come **'ambasciatori del sogno americano'**".

Siamo di fronte a una nuova cultura, anche imprenditoriale, che partiva da contesti culturali e anagrafi sociali completamente diverse da quelle tradizionali e "classiste" della Vecchia Europa, ma che pure gli europei, ancora lacerati dai postumi e dalle divisioni di una guerra disastrosa, non potevano non guardare con curiosità e interesse (nonostante non mancassero scetticismi e atteggiamenti di superiorità) perché comunque si trattava di una novità che prometteva modernità efficienza e, soprattutto, stabilità. Il danese T. C. Thomsen, nel suo intervento congressuale, ha am-

messo che "l'Europa e gli Stati Uniti sono diversi". Gli **americani** sono più intraprendenti e innovativi ("capaci di far nascere nuove città"), mentre gli **europei** sono più tradizionalisti, attenti alla filosofia, all'arte, alla letteratura, alla musica, "ma forse soffriamo di ipercultura e sarebbe un bene se potessimo scambiarne un po' con l'energia e la forza primaria di un Paese giovane come gli Stati Uniti". Tuttavia "esiste un solo mondo, che forma un insieme economico", per cui è necessario costruire ponti fra gli Stati, "non solo nelle arti e nelle scienze, ma, cosa più importante, nel commercio e nell'industria". Torna il binomio weberiano etica/profitto che, unitamente al corporativismo americanista, sarà in Europa la base dell'appello del Rotary.

D'altra parte, troppe ombre si erano alzate sull'orizzonte europeo a sgretolare le certezze della tradizione: ombre di minaccia bolscevica da est e ombre di conflitti sociali all'interno. Per molti l'appello rotariano a un'internazionale di uomini d'affari per portare la fratellanza nel mondo poteva rappresentare una speranza e una alternativa, magari *contra spem*, rispetto all'appello all'unione dei lavoratori di tutto il mondo per portare la lotta di classe. Furono anche gli ex nemici a applaudire quando, a conclusione della Convention di Ostenda, fu dato l'annuncio dell'imminente sbarco del Rotary in Germania. Qualcuno parlò di un grande "dono" offerto dal Rotary all'Europa.

Certo quell'appello veniva da un mondo produttivo diverso, dove non c'era spazio per i tanti rentier che caratterizzavano la stanca borghesia europea. Ma questo esigere cambiamenti era forse la ragione più convincente dell'appello e crederci era comunque conveniente.

Scrivono la Rambaldi: "A partire dai primi decenni del nuovo secolo, tuttavia, l'America cominciò a offrire all'Italia e all'intera Europa in ansia e alla disperata ricerca di una maggior stabilità un modo per risolvere la questione sociale che l'attanagliava o quantome-

no per smussarne gli angoli più taglienti. Da parte americana si suggeriva infatti di rinnegare gli obiettivi di classe in favore di 'una nuova efficienza, dell'incremento della produttività, di una società opulenta'. "E i sostenitori di questa formula, allora come in seguito, furono soprattutto gli uomini d'affari, di cui il Rotary era diventato uno dei più significativi simboli, nonché uno dei mezzi di diffusione e pubblicizzazione privilegiati dei metodi e dei modelli americani".

Ostenda fu una prova straordinaria e convincente di questa novità.

Howard Vincent O'Brien, giornalista americano ma da qualche tempo in Francia, ha voluto essere presente con tutto il suo carico di pregiudizi intellettuali contro il Rotary ("una via di mezzo tra il Ku Klux Klan e una confraternita liceale"), ma a Ostenda si è pentito. Su *The Rotarian* scriverà un articolo dal titolo, significativamente in latino, *Peccavi! - Ho peccato!*, in cui confessa di essere rimasto colpito dal **fenomeno straordinario** di "uomini che pensavano come uomini, non come americani, britannici o inglesi"; uomini che "senza retorica o ipocrisia esprimevano la strana convinzione che il servire al di sopra di sé, se poteva essere reso un'opzione virtuale per l'individuo, poteva essere reso pure un concetto vitale per gruppi di individui e per le nazioni". E tutto ciò in una fase storica in cui "l'Europa è a un punto morto, perché la maggior parte delle sue energie è dissipata nel pagare l'ultima guerra e a prepararsi per la prossima. Ovunque regna un nazionalismo infame, donne e uomini vivono sotto una nube nera di paura e di sfiducia". Una cosa è certa: a Ostenda il Rotary offriva una **risposta**.



ESRAG, un obiettivo, tre approcci

Un percorso ambientale
flessibile per ogni club

A cura di **Claudia Jordan** e **Luigi Pignatelli**

—> [VISITA IL SITO](#)

—> [MANDA UNA MAIL](#)

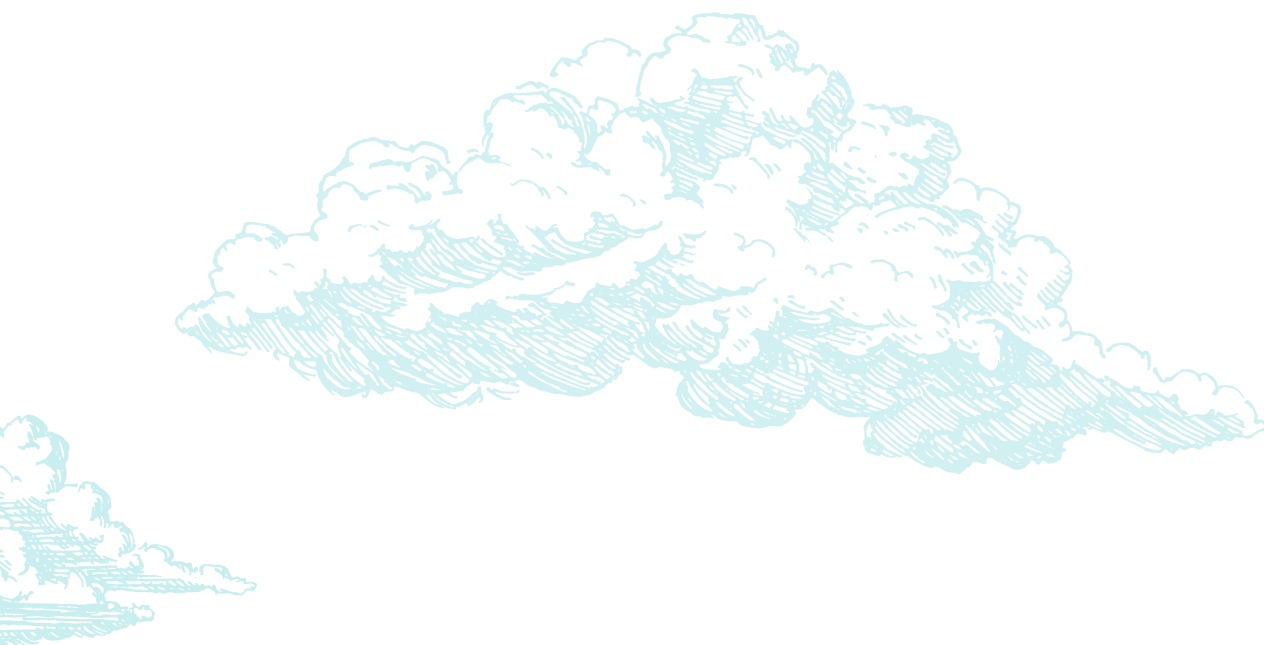
La protezione dell'ambiente è diventata una priorità per il Rotary International, che nel 2020 ha inserito la salvaguardia del pianeta tra i propri obiettivi strategici. In questo contesto è nato l'**ESRAG (Environmental Sustainability Rotary Action Group)**, un Rotary Action Group dedicato alla sostenibilità ambientale.

Fondato da rotariani con grande visione e ufficialmente riconosciuto dal Rotary International nel 2015, l'Environmental Sustainability Rotary Action Group mobilita la famiglia rotariana attorno a una missione comune: unire le persone e passare all'azione per proteggere l'ambiente.

La **sostenibilità** non è più un'aspirazione lontana: è una responsabilità che condividiamo tutti. In Italia cresce l'interesse per soluzioni climatiche locali, dalla riforestazione in Toscana alle cooperative solari nel Sud. Ma poiché i Rotary Club differiscono per dimensioni, maturità e risorse, molti rotariani si chiedono: da dove iniziare?

Fortunatamente, esistono vari approcci possibili che si adattano a diverse situazioni. E per accompagnare i club nel loro percorso di sostenibilità, ESRAG ha lanciato l'iniziativa **Become Sustainable!** Questa iniziativa riconosce che i Rotary Club sono diversi, così come i loro percorsi verso l'azione climatica. Che il club abbia decenni di esperienza di progetti o che stia appena iniziando ad approfondire il tema, l'iniziativa propone tre percorsi pratici e flessibili.

Tutti portano allo stesso obiettivo: guidare il club verso un impatto climatico positivo.



PERCORSO 1 - DARE UN CONTRIBUTO FINANZIARIO

Il modo più semplice, ma molto efficace, per iniziare. Se il club desidera contribuire senza avviare nuovi progetti propri, questo è il percorso giusto: scegliere un **progetto affidabile** e ad alto impatto per compensare le emissioni di CO₂, come programmi di "cucina pulita", scaldacqua solari, riforestazione e altri, tutti verificati attraverso i canali Rotary.

Il contributo del club sostiene **azioni climatiche misurabili** tramite partner approvati dal Rotary. Inoltre, il club riceve un certificato ufficiale di "Carbon Neutral Club" che riconosce il suo impegno.

PERCORSO 2 - AVVIARE UN PROGETTO CONCRETO

Per i club pronti a rimbocarsi le maniche. Questo percorso pratico parte come il Percorso 1: **pianificare e scegliere il focus**. Poi lanciare un progetto con un chiaro impatto sul clima e sulla comunità. Alcuni club europei hanno dato esempi forti e ispiratori: il **Rotary Club di Nürnberg-Connect** in Germania ha contribuito al ripristino di una torbiera per assorbire CO₂, superando persino la compensazione delle proprie emissioni. Il **Rotary Club di Kirriemuir** in Scozia è diventato climate-neutral grazie al riuso di abiti e ad attività di sensibilizzazione locale. Questi progetti fanno davvero la differenza e spesso ispirano un impegno a lungo termine, all'interno e oltre il club.

PERCORSO 3 - LA VIA SOSTENIBILE E A LUNGO TERMINE

Per i club pronti a integrare la sostenibilità nella propria identità. Questo terzo percorso combina **donazione finanziaria e lavoro progettuale** con un cambiamento duraturo nei comportamenti e

nella cultura del club. Nell'arco di 3–5 anni, il club segue i sette step della roadmap Become Sustainable! dai cambiamenti di mentalità alla misurazione delle emissioni e alla condivisione delle conoscenze. Il **Rotary Club Stockholm Djurgården** in Svezia dimostra la fattibilità di questo approccio. Attraverso incontri mirati e progetti a tema climatico, il club ha raggiunto la neutralità carbonica – senza affidarsi a compensazioni annuali. Con il tempo, i club che seguono questo percorso riducono la propria impronta ecologica ("footprint") e aumentano la propria **"handprint"**, cioè l'influenza positiva sugli altri.

Prima di intraprendere uno dei tre percorsi, è importante che i soci del club siano coinvolti, a partire dal Consiglio Direttivo e dalla leadership del club. Perciò, una fase preliminare di discussione e chiarimento è essenziale, seguita da una comunicazione chiara del piano a tutti i membri.

Indipendentemente dal percorso scelto, diventare un **club climate-friendly** non significa solo mettere la spunta a delle caselle. Significa comprendere e ridurre la propria impronta di carbonio, evitare emissioni inutili, incoraggiare i soci ad agire nella vita quotidiana, ispirare altri, dentro e fuori dal Rotary. I club guidano con l'esempio e incarnano i valori rotariani.

Hai bisogno di aiuto per iniziare? Il team Become Sustainable! offre workshop e strumenti pratici di supporto. Che si tratti di una donazione, di un progetto locale o di un percorso completo, ciò che conta è iniziare. Perché la sostenibilità non è uguale per tutti, ma è per tutti noi.

Rotary Fellowship of Sea Lovers

Una nuova comunità globale dedicata al mare

A cura di **Luigi Falanga**

Lo scorso 5 settembre, il **Consiglio Centrale del Rotary International** ha ufficialmente riconosciuto la nascita della **Rotary Fellowship of Sea Lovers**, un nuovo circolo internazionale che riunisce rotariani e rotaractiani accomunati da una profonda passione per il mare.

Il nuovo circolo nasce con l'intento di **unire amicizia e servizio**, facendo del mare non solo un elemento ricreativo e culturale, ma anche uno strumento di crescita etica e comunitaria. In particolare, la Fellowship si propone di:

- fare del mare un mezzo per rafforzare i principi rotariani e la rete di relazioni;
- integrare l'impegno con il piacere, promuovendo cultura, sport e solidarietà;
- diffondere conoscenza e tutela dell'ambiente marino attraverso programmi educativi, soprattutto rivolti ai giovani;
- coinvolgere le nuove generazioni, incoraggiandole a sviluppare valori di responsabilità, rispetto e cura per il pianeta.

Tra le circa 100 Rotary Fellowship oggi esistenti nel mondo, la Rotary Fellowship of Sea Lovers è una delle pochissime nate in Italia. Fin dalla sua fondazione, ha già coinvolto soci da oltre dieci Paesi: **Dubai, New York, Svezia, Singapore, Croazia, Venezuela, Tanzania, Serbia e Montenegro**, con l'obiettivo di estendere la propria attività a livello globale.

Accogliamo con entusiasmo tutti coloro che vorranno unirsi a noi per costruire una comunità di Rotariani che amano il mare e che, nel rispetto dei principi rotariani, sapranno sviluppare **ambiziosi progetti di servizio**.

Perché una Fellowship? Le Fellowship sono una sintesi del Rotary: ne condividono i valori e le finalità, ma con una struttura più snella

e una maggiore affinità fra i soci. Condividere una passione è il modo più semplice ed efficace per confrontarsi e scambiare idee, sostenere attività di service, stringere nuove amicizie durature e vivere pienamente gli ideali rotariani.

La mia esperienza personale con le Fellowship mi ha arricchito di relazioni a livello internazionale e mi ha permesso di sviluppare progetti che altrimenti non avrei mai potuto immaginare di realizzare. Sono quindi convinto che i Circoli Rotary debbano avere una diffusione sempre maggiore fra i Rotariani.

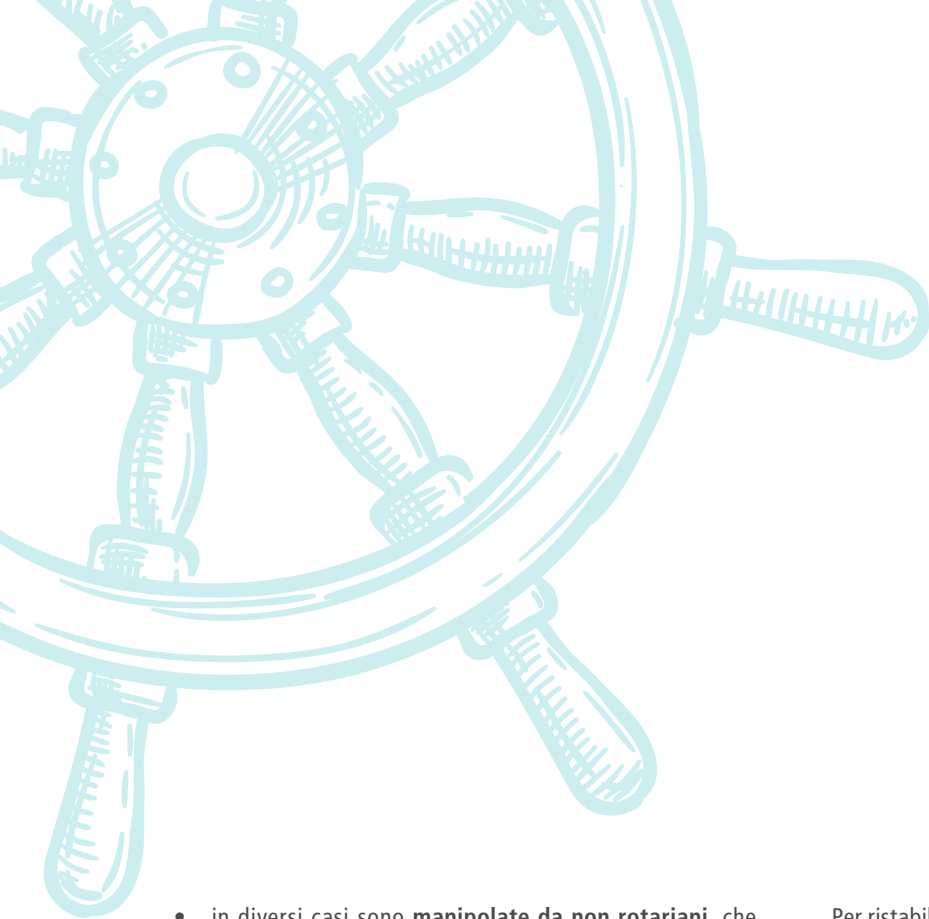
Il Rotary è **un'associazione di leader** che deve nutrirsi principalmente dell'impegno personale dei suoi membri. Ogni progetto nasce dallo studio, dalla collaborazione di menti brillanti e dall'aggregazione spontanea di persone animate da passione e responsabilità. Ha una forza straordinaria: consente a chi è stato più fortunato (per ricchezza, intelligenza o opportunità (di restituire almeno in parte alla società ciò che ha potuto acquisire grazie ai propri meriti).

Il Rotary è fondato sull'affiatamento, un concetto diffuso internazionalmente attraverso le Fellowship, gruppi che riuniscono soci di diversi Paesi e culture accomunati da interessi, passioni o professioni.

Lo slogan *Making friends by sharing interests* sintetizza l'essenza del Rotary: la forza delle relazioni umane.

Le Fellowship favoriscono l'amicizia rotariana, base per lo sviluppo delle attività di servizio, creano comunità globali significative, coinvolgenti e interattive, permettono ai soci di condividere passioni comuni e sviluppare progetti di service a livello internazionale, sono strumenti di armonia e collaborazione tra rotariani, rotaractiani e oggi anche amici del Rotary.

Nonostante il loro valore, le Fellowship stanno mostrando gravi criticità:



- in diversi casi sono **manipolate da non rotariani**, che approfittano della possibilità di partecipare pur senza affiliazione al Rotary;
- alcuni personaggi ricercano **ruoli permanenti e privilegi personali** (viaggi, rimborsi, ospitalità), trasformando la Fellowship in un "centro di potere";
- è venuta meno l'umiltà di ritornare soci "semplici" al termine di un incarico, generando la logica della "**poltrona a vita**";
- si registrano episodi di **pressioni, esclusioni e radiazioni** contro chi esprime dissenso, con conseguente fuga di soci.

Questi fenomeni alimentano un Rotary litigioso, condizionato da interessi personali, che allontana soci autentici e ne mina l'attrattività.

Le ragioni di questa situazione si trovano in parte nell'attuale quadro normativo:

- l'Art. 42 del Rotary Code of Policies prevede che le Fellowship siano indipendenti, con propri regolamenti e quote associative, ma non offre strumenti di tutela contro gli abusi;
- le controversie devono essere risolte "in modo amichevole", ma ciò si dimostra insufficiente nei casi più gravi;
- la mancanza di riferimenti etici e organi di garanzia ha favorito derive personalistiche incompatibili con la missione rotariana.

Ma le Fellowship, operando con il logo e il nome del Rotary, ne riflettono anche l'immagine esterna.

Un uso distorto di questi strumenti genera un malessere interno che soffoca l'autonomia di pensiero, nonché un danno reputazionale verso l'esterno, in contrasto con i valori di amicizia, etica e servizio propri del Rotary.

Per ristabilire i valori rotariani nelle Fellowship, occorre introdurre strumenti concreti di garanzia. In particolare:

COLLEGIO DEI PROBIVIRI IN OGNI FELLOWSHIP:

- Organo indipendente, con compiti di vigilanza sul rispetto delle regole e dei valori rotariani;
- Gestione delle controversie interne con imparzialità e trasparenza.

ORGANISMO CENTRALE DI VIGILANZA PRESSO IL ROTARY INTERNATIONAL:

- Con potere di intervento in casi documentati di abusi o comportamenti lesivi;
- Facoltà di adottare provvedimenti a tutela della democrazia interna e dei principi fondanti delle Fellowship.

PROCEDURE PIÙ CHIARE E STRINGENTI:

- Definizione di regole etiche vincolanti;
- Maggiore responsabilità dei leader di Fellowship;
- Possibilità di sanzioni per comportamenti incompatibili con i valori rotariani.

Le Fellowship rappresentano un patrimonio straordinario del Rotary, ma oggi rischiano di essere compromesse da derive personalistiche e da un vuoto di strumenti di tutela.

È dovere dei veri Rotariani esprimere le proprie idee con coraggio e trasparenza, opporsi ad ogni forma di manipolazione o prevaricazione e sostenere riforme che rafforzino etica, amicizia e service. Solo così le Fellowship potranno tornare ad essere ciò che devono: **comunità di amicizia e servizio, autenticamente rotariane.**

CONVENTION DEL ROTARY INTERNATIONAL

TAIPEI, TAIWAN | 13-17 GIUGNO 2026



Registrati e paga per intero entro il 15 dicembre 2025,
prima che i prezzi aumentino, su convention.rotary.org.